



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



Buon Natale

*Che sia un'occasione di gioia
e di festa per tutti,
che porti Armonia e Speranze*

69° Superspettacolo: in vendita i biglietti



Da lunedì 19 novembre sono in distribuzione i biglietti per la *kermesse* del 7 dicembre 2018. Si potranno acquistare e ritirare nell'ufficio del *Notiziario Tiburtino* in Vicolo Inversata n. 4 in orario 9-12 e 16-19. Per prenotazioni rivolgersi ad Antonio Esposito (tel. 347.4080663).

Una nuova raccolta di stampe sul Grand Tour

Il 29 novembre 2018
nell'Aula Magna
del Convitto Nazionale
a Tivoli, ore 18,15.

Da non perdere.

Il ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMUNE DI TIVOLI

"Ho conosciuto lungo l'Arno, fino al campo di olivi, con s'apre un panorama su un'ampia solitudine... Ho visto il tempio di Vesta, le grotte di Nettuno e delle Sirene e le cascatelle che sbocciano dai portici della villa di Mecenate..."
Dopo la Cappella del Grand Tour
18.11.2018

Le Tele del Grand Tour
Presentazione cartellina con 12 stampe sui Templi di Vesta e Sibilla a cura di Tertulliano Bonammoneta
Tivoli - Giovedì 29 novembre, ore 18.15
Aula Magna Convitto Nazionale "A. di Savoia"

Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.

Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.

Santo Natale 2018

Carissimi lettori e lettrici del *Notiziario Tiburtino*, anche quest'anno desidero augurarvi un Buon Santo Natale.

Pensando al Natale mi vengono in mente le belle occasioni che la tradizione ci offre per stare insieme con famigliari, amici e conoscenti.

Mi piace sperare che queste belle abitudini non vadano perdute e soprattutto desidero leggerle come un modo per esprimere gli uni gli altri vicinanza, prossimità, relazione perché Dio, nel Mistero del Natale, si è fatto a noi vicino, è entrato nella nostra storia, si è fatto concomitante a noi per accompagnarci nel viaggio della vita ascoltandoci, sostenendoci, amandoci!

Proprio per questo vorrei che il Natale fosse vissuto come la festa dell'ascolto innanzitutto di Dio che si fa Emmanuele: "Dio con noi". Un ascolto fatto di preghiera, partecipazione alla Santa Messa, visita ai presepi, lettura personale e comunitaria della Parola di Dio.

Ma anche come festa dell'ascolto di chi ci è a fianco, di chi ci è vicino.

Non abbiamo mai tempo, in questo mondo frenetico, di fermarci per ascoltare noi stessi, Dio e nemmeno gli altri. Ecco, che in questo Natale, ciascuno sappia trovare un po' di tempo per ascoltare Dio ma anche se stesso e gli altri.

Quanto bisogno di ascolto ha ciascuno di noi... E come è triste vedere che si vivono i giorni precedenti il Natale di corsa tra un negozio e l'altro e poi, arrivati quasi improvvisamente al giorno atteso viverlo intorno alla tavola e, invece di porci in ascolto con parenti e amici, mangiare velocemente e rientrare subito nel nostro tran tran quotidiano, quasi fossimo incapaci di fermarci per ascoltare ciò che hanno da dire i più anziani ai più giovani, i genitori ai figli e i figli ai genitori, i nonni ai nipoti e i nipoti ai nonni.

Finché è ancora viva la memoria del Natale cristiano non manchiamo di narrare i nostri Natali ai giovani e non manchiamo di ascoltare ciò che ognuno di coloro che incontreremo porta come desiderio nel cuore. Probabilmente vi leggeremo - se staremo attenti - il desiderio di Dio e nelle sue parole, ascoltandole, vi troveremo un po' di quel Dio che 2018 anni fa si è fatto Bambino per noi a Betlemme.

In quel giorno di festa non manchiamo di partecipare alla Santa Messa e di ascoltare con attenzione e nella pace come, nel silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte era a metà del suo corso, Dio, nel Bambino di Betlemme, si è incarnato per noi per farsi ascoltare squarciando il silenzio della notte e della vita senza di lui con il suo pianto e la sua voce dolce e consolante e per ascoltarci in tutti quei bisogni di gioia, di felicità, di senso da dare alla vita e che portiamo nel cuore e che hanno un nome: Gesù!

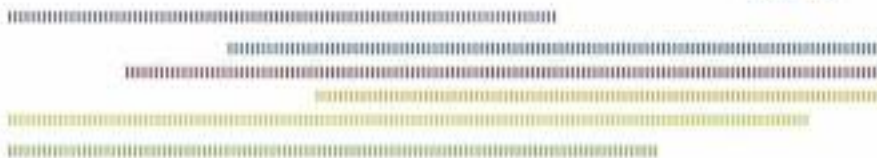
Cari amici, Buon Natale, dunque. E, se posso, un consiglio: almeno nel giorno di Natale, durante il pranzo di famiglia, spegnete televisore e telefoni, ascoltatevi senza sovrapporre voci e pensieri e datevi tempo per questo ascolto reciproco: vi farà bene e rinsalderà quei bei rapporti tra persone che Dio ama e per le quali è venuto per dare la vita e darla in abbondanza.

Auguri a tutti e che Dio vi benedica!

PARROCCHIA
SAN BERNARDINO DA SIENA

Il mercatino della creatività

Dal 1° al 15 dicembre pp.vv. si terrà il *Mercatino della Creatività* nei locali della Parrocchia tiburtina di San Bernardino da Siena. Un'occasione speciale per l'acquisto di pezzi unici, originali, realizzati con professionalità e tanto amore.



Il Centro Italiano Femminile Provinciale e Comunale di Tivoli in collaborazione con la Pastorale Giovanile della Diocesi organizza

IO_RECUPERO

**CORSO DI RECUPERO MIRATO E GRATUITO
PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI**

DOVE?
locali pastorali della curia | piazza Sant'Anna 3/A | Tivoli

QUANDO?
martedì | giovedì ore 15.30-17.30 a partire dal mese di novembre 2018

CHI?
studenti delle scuole medie superiori

COME?
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Per informazioni e per iscriversi rivolgersi a
Pierangela +39 328 6015 539
Franca + 39 328 2921 235



Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte

Il Consiglio Direttivo della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, riunitosi in seduta straordinaria il 27 ottobre 2018, ha approvato per acclamazione la nomina del **prof. Cairol Fulvio Giuliani**, emerito della "Sapienza-Università" di Roma a Presidente onorario della stessa Società: un doveroso riconoscimento al prof. Giuliani, eletto accademico dei Lincei. Nel direttivo, il posto di consigliere, divenuto vacante dalla nomina del prof. Giuliani, è dunque ricoperto dal dott. Carlo Placidi, primo dei non eletti nel rinnovo delle cariche sociali del 15 dicembre 2017. Il posto di Vice Presidente della Società è stato affidato, sempre per acclamazione, al prof. Roberto Borgia.

Giovedì **13 dicembre** p.v. si terrà la presentazione del volume XCI degli "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte". Ecco l'indice:

MEMORIE

MARIA GRAZIA DI PASQUALE, Il culto dei Martiri Sabini tra tardo antico e alto medioevo. Una recensione delle fonti manoscritte: documentarie, liturgiche, agiografiche (*Parte prima*).

FRANCESCO FERRUTI, Il toponimo *Palazza* e le sedi comunali di Tivoli nel Medioevo.

VINCENZO G. PACIFICI, La Rocca Pia.

NOTIZIE

CLAUDIO VECCHI, Scavi nel criptoportico di palazzo ex Coccinari. Notizia preliminare.

ZACCARIA MARI, Ultime ricerche nell'*antinoeion* e nella Palestra di Villa Adriana.

MARCELLO ORLANDI, La Carta di Narzio del Regesto Sublacense.

GILBERTO DE ANGELIS, DONATELLA FUMANTI, Il botanico linceo Federico Cesi al casale di Marco Simone o *Villa Caesia*.

FRANCESCA MOLLO, La storia del complesso dei Cappuccini a Ripoli attraverso i documenti d'archivio (secc. XIX-XX).

MARIA SPERANDIO, La festa di Sant'Antonio Abate a Montecelio attraverso i secoli.

Sede: Museo civico in Piazza Campitelli

www.societatiburtinastoriaarte.it

e-mail: societatiburtinastoriaarte@gmail.com

Parrocchia S. Maria Assunta - Paterno
Azione Cattolica Parrocchiale

con il Patrocinio:

La Bellezza del Presepe

Mostra di arte presepiale e arte sacra

8 Dicembre 2018
6 Gennaio 2019

Salone Parrocchiale
Via O. Coccinari, 31
Villa Adriana
Tivoli (RM)

Ozari:
Venerdì
Sabato e Domenica
ore 16,00-19,00
26 dicembre ore 16,00-19,00

Possibilità di aperture infrasettimanali
per gruppi, scuole e parrocchie

Info line: 348.514.5964 - e-mail: labellezzaedelpresepe@gmail.com - facebook: [labellezzaedelpresepe](https://www.facebook.com/labellezzaedelpresepe)

La Bellezza del Presepe

Mostra Presepi 2018

8 dicembre 2018 – 6 gennaio 2019

Salone Espositivo

Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo
Via O. Coccinari, 31 - loc. Paterno
Villa Adriana - Tivoli (RM)

Apertura

Venerdì, Sabato e Domenica
ore 16,00-19,00

25 dicembre ore 10,00-12,30

26 dicembre ore 16,00-19,00

possibilità di aperture infrasettimanali
per gruppi, scuole e parrocchie

Contatti

Segreteria:

dal 10 novembre al 6 gennaio
sabato ore 15,30-17,00

infoline: 348.5145964

email: labellezzaedelpresepe@gmail.com

facebook: [la bellezza del presepe](https://www.facebook.com/labellezzaedelpresepe)

Run for DVB: l'amore è

Il 21 ottobre si è svolta la terza edizione della *Run For VDB*: una festa grandiosa!

È stata la manifestazione di affetto del popolo tiburtino che vuole bene al Villaggio Don Bosco, nonché un momento per rinnovare la bella favola di solidarietà e amore che dura da circa 68 anni.

L'evento è stato organizzato dagli ex ragazzi del Villaggio Don Bosco che, per volere dell'indimenticato Prof. Domenico Giubilei, si sono riuniti in associazione.

La corsa anche quest'anno è stata preceduta dal concorso rivolto alle scuole "Disegna il logo per la maglia della RUN FOR VDB".

La partecipazione al concorso quest'anno è stata notevole e sono stati realizzati oltre 400 elaborati.

Il disegno vincente è stato ideato dall'alunna Chiara Penna della scuola primaria del Convitto Nazionale, Amedeo di Savoia di Tivoli che, insieme ai suoi compagni, motivati dall'insegnante Franca Sbordonì, hanno prodotto numerosi elaborati.

"L'amore è per tutti nessuno escluso" questo lo slogan ideato dalla piccola Chiara che conferma l'amore per il Villaggio da parte dei Tiburtini e che riguarda da sempre tutti i ragazzi, nessuno escluso.

Il Sindaco di Tivoli Dott. Giuseppe Proietti, il Presidente della Fondazione del Villaggio don Bosco Dott. Marcello Doddi, e lo stesso Don Benedetto hanno avuto dal palco parole di stima e apprezzamento per il messaggio giunto dal disegno realizzato.

La piazza Plebiscito, gremita soprattutto di bambini e ragazzi, ha dimostrato che lo scopo della manifestazione è stato pienamente realizzato e lo stesso collima perfettamente con le finalità dell'associazione.

L'obiettivo primario che si pone l'associazione dei ragazzi è di far conoscere alle nuove generazioni il Villaggio don Bosco.

È doveroso, nel redigere la cronaca della giornata, citare le numerose persone che insieme a noi danno corpo a questo evento, formando una squadra perfetta. *In primis* ringraziamo le associazioni sportive: la *Podistica e Solidarietà* di Pino Coccia con la presenza costante di Francesco De Luca, la *Nordic Walking di Tivoli* con Pietro Spano, la *Bushido Karate* di Alberto Salvatori, la *Tivoli Marathon*.

Che dire poi delle professoresse che ci seguono prima con il concorso alle scuole e poi nella distribuzione dei tagliandi e nella realizzazione dell'espo-



I ragazzi del Villaggio, pronti per indicare il percorso nelle vie tiburtine.

sione dei disegni in piazza? Semplicemente fantastiche!

E ancora, ci affiancano nel quotidiano, Aldo Filosa e Carlo Ricci, quest'ultimo presente con i ragazzi della *Casetta Lauretana*, che si occupano, da quando è iniziata la manifestazione, del ristoro. I ragazzi del Villaggio di ieri e di oggi si uniscono, in una collabora-

zione perfetta, a formare una grande e bella famiglia. Infine, un pensiero riconoscente va a tutti i Tiburtini che hanno partecipato in massa a questo evento di amore e solidarietà.

Grazie ancora e arrivederci al prossimo anno.

L'ASSOCIAZIONE
RAGAZZI DEL VILLAGGIO DON BOSCO

per tutti, nessuno escluso



Il saluto di Don Benedetto.

Don Benedetto con Paolo Cirignano e il figlio Giuseppe, che hanno realizzato le targhe per premiare i gruppi più numerosi.



Don Benedetto con gli operatori di "Misericordia di Villa Adriana".



I Finalisti e le Scuole

LORENZO ZUCCARI I.C. "Tivoli 3" Plesso Campolimpido; NICOLE Associazione "Un pensiero per te"; ALICE Associazione "Un pensiero per te"; GLORIA CARPANO I. C. "Tivoli 1" Sc. Infanzia sez. A Plesso Villa Braschi; DAVIDE ESPOSITO I.C. "M.T. di Calcutta" Villa Adriana; GIACOMO ARCUDI I.C. "Tivoli 1" Sc. infanzia sez A Plesso Villa Braschi; RICCARDO COLANERA Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia duca d'Aosta" 4^aA; VANESSA DI GIORGIO I.C. "Tivoli 1" Plesso Don Nello Del Raso; CHIARA CERINO I.C. "C.B. Cavour" Castel Madama; MARIO TRICCA I.C. "Alfredo Baccelli" Tivoli; GIORGIA BOCCACCI Liceo "Isabella D'Este" Tivoli; LAURA AMODIO Liceo Classico "Amedeo di Savoia" Tivoli; FRANCESCA GENTILE Scuola "Opera Pia Taddei"; EVA TESTA Scuola "Opera Pia Taddei"; ANDREA DI MATTEO Scuola "Opera Pia Taddei"; ALESSANDRA MELONI Liceo "L. Spallanzani" Tivoli.



AMODIO LAURA Liceo Classico
"Amedeo di Savoia" Tivoli



LORENZO ZUCCARI I.C. "Tivoli 3"
Plesso Campolimpido.



GLORIA CARPANO I. C. "Tivoli 1"
Sc. Infanzia sez. A Plesso Villa Braschi.



RICCARDO COLANERA
Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia
duca d'Aosta" 4^aA



CHIARA CERINO
I.C. "C.B. Cavour" Castel Madama.



VANESSA DI GIORGIO I.C.
"Tivoli 1" Plesso Don Nello Del Raso.



DAVIDE ESPOSITO
I.C. "M.T. di Calcutta" Villa Adriana.



GIORGIA BOCCACCI
Liceo "Isabella d'Este" Tivoli.



MARIO TRICCA
I.C. "Alfredo Baccelli" Tivoli.



MELONI ALESSANDRA
Liceo "L. Spallanzani" Tivoli.

La vincitrice del concorso e le Scuole partecipanti



Chiara Penna, vincitrice del concorso.



L'insegnante Paola Meucci che ha guidato gli studenti dell'"Isabella d'Este" nell'allestimento dei disegni del concorso.

La mattina del 21 ottobre, in piazza Plebiscito, sotto tre gazebi, si potevano ammirare i disegni realizzati dagli alunni delle scuole tiburtine che avevano partecipato al concorso RUN VDB. Anche quest'anno l'allestimento della mostra è stato curato da un gruppo di studenti del Liceo "Isabella d'Este". Alcuni avevano già preso parte all'iniziativa nella precedente edizione e, per la terza annualità, hanno coinvolto altri compagni di scuola. Infatti l'esperienza che hanno vissuto tutti insieme, è stata una modalità per svolgere le ore di alternanza scuola-lavoro ma è risultata essere soprattutto un'esperienza di solidarietà e accoglienza. Nei giorni precedenti la corsa, i ragazzi sono andati più volte al Villaggio accolti da don Benedetto. Hanno selezionato, attaccato e decorato i disegni. Hanno inoltre, creato lunghi striscioni con i numerosissimi disegni pervenuti. La mattina di domenica, i "curatori artistici" della rassegna hanno provveduto agli ultimi ritocchi, fieri del proprio lavoro e condividendo l'entusiasmo di tutta la piazza.

PAOLA MEUCCI

Non avevo mai partecipato all'evento RUN for VDB. L'avevo solo sentito, avevo letto delle notizie. Dopo aver preso parte alla passeggiata del 21 ottobre, posso affermare che è stata un'esperienza veramente incantevole. L'atmosfera che si respira è unica. Si riscoprono angoli di Tivoli mai notati prima. Bambini festosi, ragazzi e giovani entusiasti, adulti scattanti, tutti formano un cuore unico per il Villaggio. La solidarietà è contagiosa, diventa virale! Un grosso grazie ad Alessandra Giubilei che ha invitato me e gli alunni del Liceo Classico e un ringraziamento a don Benedetto e a tutti gli organizzatori del Villaggio. Dopo l'ottima esperienza di quest'anno, dopo aver esibito la favolosa coppa vinta e le foto della nostra Laura, sicuramente gli studenti del Classico si moltiplicheranno, nella prossima edizione.

LOSITO MARIA

In occasione della manifestazione a favore del Villaggio Don Bosco le strade del centro storico di Tivoli sono state teatro di un carosello colorato di bambini e adulti uniti da un filo invisibile di solidarietà e condivisione. Le parole di Chiara, alunna del Convitto Nazionale e vincitrice del concorso, descrivono l'atmosfera gioiosa e partecipativa vissuta da tutti i presenti.

FRANCA SBORDONI

Tutti insieme per il Villaggio

Questo è stato il secondo anno che la maestra Chiara e la maestra Franca ci hanno proposto di partecipare al concorso "corri per il Villaggio Don Bosco". Dovevamo creare un disegno bicolore che servisse come logo per la maratona di beneficenza per il Villaggio. Quest'anno le maestre ci hanno fatto usare il tablet; dovevamo realizzare un disegno usando solo due colori; ho scelto i miei preferiti: il rosso e il verde. Le maestre per darci uno spunto ci hanno fatto vedere sulla lim delle immagini che riguardavano il Villaggio. Ho cominciato a riflettere a quale monumento di Tivoli potevo inserire nel disegno; ho scelto le torri della Rocca Pia; da lì è partito tutto: ho pensato ai bambini con un cuore in mano che significavano l'amicizia e la solidarietà fra di loro che correvano verso una porta dove si apriva tutto il meraviglioso mondo del Villaggio Don Bosco. La sorpresa più grande è stata quest'estate quando la maestra Chiara mi ha comunicato che Don Benedetto aveva scelto proprio il mio disegno. È stato un pensiero positivo, una bella emozione per tutta l'estate. Non vedevo l'ora che arrivasse il 21 ottobre per partecipare insieme ai miei compagni di scuola alla maratona. Avevamo appuntamento alle 9,30 a Piazza Plebiscito; c'erano i miei compagni, le mie maestre e tantissime persone che indossavano la maglia con il mio disegno; ero felice e il mio cuore batteva forte per l'emozione! Don Benedetto prima della maratona ha voluto conoscermi e fare una foto con me; mi ha abbracciato forte e io l'ho ringraziato per tutto quello che ha fatto e sta facendo. Quando abbiamo cominciato a correre eravamo carismaticissimi; è stato bello vedere tanta gente di ogni età unita per lo stesso obiettivo. Durante la corsa io e i miei compagni siamo rimasti uniti. Ci siamo aspettati, abbiamo fatto un gioco di squadra e insieme abbiamo tagliato il traguardo. Non immaginavo che oltre alla soddisfazione della scelta del disegno, sarei stata chiamata sul palco per essere premiata dal Sindaco di Tivoli e da Don Benedetto. Quando mi hanno dato il microfono per parlare al pubblico non sapevo cosa dire, mi vergognavo! Fortunatamente sono riuscita a dire quello che sentivo dentro il mio cuore; la presenza della mia mamma, delle mie maestre e dei miei compagni mi ha tranquillizzata. Porterò sempre dentro il mio cuore questa meravigliosa esperienza, orgogliosa di aver contribuito ad aiutare Don Benedetto, il suo Villaggio e i suoi bambini.

CHIARA PENNA

Le Associazioni sportive: i gruppi numerosi



Il gruppo più numeroso "Nordic Walking Valle dell'Aniene".



Il maestro Alberto Salvatori riceve il premio per la sua palestra: anche quest'anno la *Bushido Tivoli* è tra i gruppi più numerosi.

VDB Run 2018: *Bushido Tivoli*, presente!

Anche quest'anno i ragazzi della *Bushido Tivoli* si sono stretti attorno all'importante progetto sociale che da sempre caratterizza il Villaggio Don Bosco nel nostro territorio. Uniti nello spirito di solidarietà, hanno corso in 110 per le vie della città per essere presenti alla terza edizione del VDB Run. Ringraziamo l'organizzazione per l'opportunità che ci ha concesso di partecipare a questa nuova esperienza. Arrivederci al prossimo anno, con l'augurio di poter incrementare il contributo di partecipazione nostro e di tutta la comunità!

ALBERTO SALVATORI



La signora Anna Passini per la palestra Sporting Club di Viale Cassiano a Tivoli.



Il maestro Pietro Spano con il dott. Marcello Doddi.

Domenica 21 ottobre 2018 si è svolta la manifestazione "Corriamo per il Villaggio Don Bosco". Come gli altri anni la giornata, che ci vede tra i promotori, è stata un gran successo grazie al contributo e allo spirito solidale che contraddistingue la "A.s.d. Nordic Walking Valle dell'Aniene". Abbiamo ricevuto, anche in questa edizione, la targa come gruppo più numeroso con circa 250 pettorali. La squadra, con i suoi Istruttori e soci, ha sostenuto con piacere questa importante realtà del nostro territorio: il Villaggio Don Bosco. L'affetto che proviamo per Don Benedetto e i suoi ragazzi ci porta a prendere già da ora l'impegno per la partecipazione alla quarta edizione, con la speranza di essere ancora più numerosi.

PIETRO SPANO



A.S.D. Cassiano Sporting Club.

Per quanto riguarda la manifestazione non possiamo che dire la verità: ovvero che è stata una manifestazione magnifica all'insegna dello sport, dell'amicizia e dell'integrazione. Grazie al Villaggio Don Bosco, ormai un simbolo della città, così come Don Benedetto. Non mancheremo di farvi sentire il nostro appoggio anche nel futuro.

A.S.D. CASSIANO SPORTING CLUB

E la festa è sempre più bella

E anche quest'anno ci siamo ritrovati in piazza Plebiscito per la terza edizione della manifestazione *Run for VDB*, una corsa non competitiva organizzata dall'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco a cui hanno partecipato, in modo diverso, moltissimi tiburtini di tutte le età.

Tanti gli sportivi che hanno gareggiato lungo il percorso tracciato all'interno della città; molti quelli che hanno preferito camminare e godersi la bella giornata di sole con più calma; e numerosi anche quelli che sono rimasti in piazza a chiacchierare, gustando pane e olio nel punto di ristoro e osservando i disegni elaborati dagli studenti di Tivoli per il concorso relativo al logo della manifestazione.

Ma tutti sono stati partecipi della stessa atmosfera gioiosa e colorata, rendendo questa iniziativa qualcosa di più di una semplice manifestazione: una grande bellissima festa.

Come sempre accade quando il Villaggio chiama...

ALESSANDRA GIUBILEI



Pane e olio per tutti i partecipanti.



Due simpatiche *atlete* con le suore di San Giorgio.



SAN POLO DEI CAVALIERI

Seconda edizione del Concorso Letterario “Paese Mio” dedicato al poeta Domenico Salvatori

Le vincitrici arrivano da Tivoli e da Forlì

Si è tenuta domenica 21 ottobre 2018, nella sede della Associazione Socio Culturale “Il Corniolo” la cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso letterario “Paese Mio”, organizzato dal sodalizio in memoria del poeta e musicante sampolese Domenico Salvatori, una delle figure più apprezzate e rimpiante nella storia della cultura locale. Un concorso nato con l’ambizioso obiettivo di incoraggiare la passione per la scrittura, la ricerca e la lettura. Un concorso che si prefigge di scoprire la capacità di scrittura dei ragazzi e, soprattutto, di stimolarli alla fiducia e all’espressione dei propri talenti, in un clima di collaborazione e di produttiva competizione.

Due le classi di età ammesse a partecipare: quella degli iscritti nelle Scuole Medie e la fascia di età compresa tra 14 e 17 anni, chiamate a comporre un elaborato, in lingua italiana, in forma di racconto breve o di poesia inedito.

Tema del concorso di quest’anno: *“Migrazione. Le rondini volano”*. Sono state incoronate vincitrici per la prima categoria CATERINA FERRARA della Scuola Media “Orceoli” di Forlì e, per la seconda la tiburtina BENEDETTA PA-



Benedetta Pascucci con due dirigenti dell’Associazione.

SCUCCI del Liceo Classico “Amedeo di Savoia” di Tivoli.

Un premio al momento tutto al femminile, dunque, se si ricorda che la vincitrice dell’anno scorso fu la quindicenne FLORA AGOSTINI, studentessa nell’“Istituto Sacro Cuore” di Roma.

Parole di grande apprezzamento verso “Il Corniolo” sono state pronunciate dal Sindaco di San Polo dei Cava-

lieri Paolo Salvatori: *«Costituita nel 2006, l’associazione rappresenta una delle più belle realtà dell’associazionismo locale. Un vero e proprio centro permanente di vita associativa a carattere volontario le cui attività, tutte di altissima spessore e di crescente notorietà, sono ispirate dai valori della partecipazione, della solidarietà e del pluralismo»*.



La tiburtina Benedetta Pascucci e la forlivese Caterina Ferrara in coppia.

Domenico Salvatori, poeta e musicante sampolese (1931-2000)

Nato nel 1931 a San Polo dei Cavalieri, dove ha sempre vissuto, imparò la Musica da giovanissimo, studiando inizialmente il violino poi formandosi nel Concerto Bandistico “San Polo dei Cavalieri 1863” con i Maestri Napoleoni e Lacerenza. Nella banda sampolese rimase ininterrottamente per sessant’anni, dal 1939 al 1999. Parallelamente alla musica, da autodidatta, coltivò lo studio delle lettere producendo centinaia di composizioni in lingua e in vernacolo ispirate soprattutto ai temi della Fede, della Famiglia, della Natura e della Cultura del paese natio. Una produzione semplice e verace, dapprima intima e riservata, cominciò a rendere pubblica soltanto nella maturità, quando nel 1976 partecipò per la prima volta e con successo a un concorso letterario, il “Premio Greccio”. Da allora, si susseguirono decine di prestigiosi riconoscimenti ottenuti in tutta Italia e, fra questi, il conferimento del titolo di Accademico d’Onore a Vita assegnatogli dalla A.I.L.A.S. (Accademia Internazionale di Lettere, Arti e Scienze) presso l’Università di Bologna. Anzio, Ferrara, Viterbo, Varese, Pomezia, Brindisi, Norcia e Roma sono solo alcuni degli scenari in cui l’Arte di Domenico Salvatori è stata conosciuta e apprezzata, insieme al nome e alla storia di San Polo, di cui lui si faceva in ogni occasione orgoglioso e innamorato portavoce. Divulgatore culturale “a tutto tondo”, si fece apprezzare anche attraverso l’emittenza radiofonica e televisiva. Si dedicò molto anche alla conservazione e valorizzazione dei dialetti e degli usi nell’ambito territoriale della Valle dell’Aniene, dell’area sabina e del Tiburtino partecipando attivamente a moltissime iniziative, spettacoli e festival sul tema. Conosciuto nei circuiti letterari del centro Italia come “Il Trilussino”, ha pubblicato cinque opere editoriali e diversi suoi componimenti fanno parte di antologie letterarie didattiche per l’infanzia. Diversi suoi componimenti fanno parte, inoltre, di antologie letterarie didattiche per l’infanzia.

A 100 anni dalla fine della Grande Guerra

La cerimonia dell'Alzabandiera



Foto Stefano Bari



Foto Stefano Bari



Foto Stefano Bari



Foto Stefano Bari



Foto Stefano Bari

Anche a Tivoli si sono svolte le *Celebrazioni del centenario della Vittoria e della Pace* a cento anni dalla conclusione della Prima Guerra Mondiale.

Non solo patriottismo, ma memoria consapevole della nostra storia, memoria delle esistenze familiari stravolte dal conflitto, memoria delle vite spezzate e del sangue effuso.

Bandiere, divise, squilli di trombe, marce militari e resa di onori hanno costituito il giusto tributo alle vittime e ai superstiti di quei dolorosi momenti.

A 100 anni dalla fine della Grande Guerra

La cerimonia dell'Ammainabandiera

Ringraziamo di cuore il signor Michele Caporossi che ha seguito e documentato per il *Notiziario Tiburtino*, con grande attenzione, le fasi conclusive delle celebrazioni organizzate a Tivoli in occasione dei 100 anni dalla conclusione del Primo Conflitto Mondiale.

La deposizione di una corona d'alloro alla presenza delle autorità militari e civili e l'Ammainabandiera hanno chiuso il sipario sull'Ufficialità, lasciando nel cuore di tutti il ricordo grato a quanti persero la Vita in nome della Patria e della Libertà.





Il Sindaco di Tivoli prof. G. Proietti rende omaggio ai caduti.

A bordo della Signorina

Per l'occasione, uno sguardo al nuovo look ferroviario tiburtino



Modellino scala 1 : 87 della Stazione di Tivoli con scalo merci realizzato da M. Benedetti.

Domenica 4 novembre 2018 la stazione di Tivoli è stata palcoscenico dell'arrivo di un treno a vapore che ha trasferito dalla Stazione Tiburtina nella nostra città un nutrito gruppo di turisti: più di 250 persone hanno viaggiato sulle quattro vetture storiche denominate "Terrazzine", trainate dalla locomotiva a vapore Gr 625, costruita a cavallo tra gli anni '10 e '20 del secolo scorso, soprannominata "Signorina" per le sue forme rotonde.

Finiti i lavori di costruzione del sottopassaggio, da qualche giorno la stazione ferroviaria di Tivoli non è più presidiata dal dirigente movimento, ossia dal capostazione. I treni ora sono gestiti in remoto dal Dirigente Centrale Operativo.

GABRIELE E MANLIO BENEDETTI



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

Si vedono le boe di colore giallo, mentre in primo piano, di colore argento, si può notare il meccanismo del deviatoio.



Foto Manlio Benedetti

Il locomotore E636, aggiunto in supporto al più "anziano" 625 a vapore, è stato attrezzato con la tecnologia SCMT, Sistema Controllo Marcia Treno, che consente al treno di comunicare con il sistema tecnologico dell'infrastruttura al suo passaggio sulle boe di rilevamento situate lungo la linea, nonché di controllare che il treno rispetti costantemente i limiti di sicurezza imposti dalla linea percorsa.



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

Conoscere l'aeroporto di Guidonia e volare su Tivoli



Foto AMP



Foto AMP



Foto AMP

L'aeroporto militare "Alfredo Barbieri" di Guidonia non è solo uno spazio adibito al traffico aereo (in un anno si effettuano in media 5.500 sortite), ma è anche un contenitore strepitoso di storia e di sperimentazione scientifica oltre a essere una preziosa risorsa del nostro territorio. Il 60° Stormo di Aeronautica Militare ha aperto le porte alla stampa alla fine del mese scorso per conoscere l'impegno nella diffusione della *cultura nel volo*.



Foto M.d.A.

Il comandante col. Paolo Aldo Maria Frare con il cap. Carla A. Angelucci.



Foto M.d.A.

Il ten. col. Antonio A. Russo.



Foto M.d.A.

Il cap. Carla A. Angelucci.

Ogni anno è organizzato un corso gratuito di addestramento teorico e pratico, della durata di due settimane, aperto a tutti i giovani che ne fanno richiesta: nel 2018 ciò è accaduto a Foligno, Fano, Trento, Imperia e Cagliari. Nel 2019 i corsi si terranno a Terni, Siena, Reggio Emilia, Thiene e Reggio Calabria o Palermo.

Conoscere le potenzialità dei velivoli, visitare gli hangar per la manutenzione degli stessi, verificare le prestazioni, apprezzare le evoluzioni degli alianti, gustare decolli e atterraggi è stato possibile grazie alla squisita ospitalità del comandante col. Paolo Aldo Maria Frare, del ten. col. Antonio A. Russo, del cap. Carla A. Angelucci, prima donna d'Italia istruttore di volo, e degli altri dodici piloti di stanza nella struttura a un passo da Tivoli.

ANNA MARIA PANATTONI



Foto M.d.A.



Foto A.M.P.



Foto M.d.A.

Queste e altre strutture, attualmente in rovina, ospitarono importanti studi sulla pressione dell'alta quota e furono il palcoscenico per le prove di resistenza di motori, eliche e fusoliere. Non va dimenticato che a Guidonia erano presenti tre gallerie del vento (di cui una ipersonica) e una vasca per le sperimentazioni degli idrovolanti.

L'aeroporto, costruito sotto il Ventennio fascista e inaugurato il 27 aprile 1935, in occasione del 7° anniversario della morte di Alessandro Guidoni, fu il fiore all'occhiello in un'epoca in cui, oltre all'attenzione per la ricerca e per l'innovazione, molto si badò all'immagine scenica e alla potenza del volo.

In basso: in volo con il cap. Carla per apprezzare Tivoli nella sua veduta d'insieme e nei dettagli del campo sportivo, del Santuario di Ercole Vincitore e dei laghetti di Tivoli Terme.



Foto A.M.P.



Foto M.d.A.



Foto M.d.A.



Foto M.d.A.



Foto M.d.A.



Foto M.d.A.

Tivoli aspetta San Vincenzo

Nel cuore della città si procede a ripristinare uno spazio di antica devozione, mentre già si pensa a nuove realtà da proporre ai fedeli

Avviati, nei giorni scorsi, i lavori di ristrutturazione della chiesa di San Vincenzo in Sant'Andrea.

200 giorni lavorativi, salvo complicazioni o ritardi legati a maltempo oppure a imprevisti: questi i tempi programmati per poter vedere ancora aperto uno spazio storico di culto e devozione. L'importo totale dei lavori, come da cartello esposto sul cantiere, è di 490.318,82 Euro oltre agli oneri di sicurezza di 24.063,50 Euro. I lavori sono stati possibili grazie all'8 per mille dell'IRPEF della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). La Conferenza Episcopale Italiana li finanzia infatti per il 50%. La parte rimanente è a carico della Diocesi, esito «dei risparmi che – ci rivela S.E. mons. Mauro Parmeggiani, vescovo di Tivoli – ho effettuato nei miei dieci anni di episcopato cercando di gestire al meglio, insieme ai miei collaboratori, i fondi che ogni anno provengono dalla medesima Conferenza Episcopale a ogni Diocesi per il culto e la pastorale nonché da altri piccoli introiti e offerte». E il Vescovo prosegue: «In base alla stessa modalità, del resto, si sta procedendo anche al restauro della Cattedrale di San Lorenzo che il 27 ottobre 2019 compirà il 650° anniversario della propria Dedicazione.

In realtà lo sforzo che si prevede è tanto e le forze economiche limitate. Ai fedeli non chiedo nulla direttamente – so bene quanta sia la povertà nella nostra città e già la vicinanza e il sostegno della preghiera è sufficiente – ma logicamente ogni aiuto, anche piccolo, che giungerà alla Diocesi per queste opere sarà accolto con gratitudine e permetterà di devolvere maggiori fondi alle opere di carità che come Diocesi ho voluto realizzare prima di metter mano alle chiese: le Mense per i poveri, la Casa di accoglienza Santa Chiara per donne in diffi-

coltà con bambini, il dormitorio notturno invernale per i padri separati, il Consultorio diocesano Familiaris Consortio».

«Conoscendo bene come fosse tanto cara ai Tiburtini la realtà architettonica di San Vincenzo, nel cuore storico di Tivoli, e ben sapendo quale sia il suo valore storico-artistico, ho dato inizio ai lavori di restauro della struttura. In particolare verrà data sicurezza alle mura esterne, alla facciata e al tetto della chiesa che era in parte crollato, creando all'interno una sorta di "foresta". Sistememo anche l'interno lasciando l'impianto architettonico-artistico che molti Tiburtini di una certa età ricorderanno».

Una chiesa, quella di San Vincenzo che non è mai stata sconosciuta e che pertanto manterrà la sua vocazione iniziale, tornando a essere una chiesa. «Ciò non vuol dire – conferma il nostro presule – che non potrà ancora ospitare eventi culturali o conferenze compatibili con il luogo sacro così come già avviene in molte altre chiese».

Una grande soddisfazione, dunque, per i Tiburtini che quando torneranno a fruire della chiesa di S. Vincenzo e a godere del ritrovato spazio dovranno pensare che ciò è stato reso possibile grazie alle loro firme a favore della Chiesa Cattolica. Una possibilità che hanno tutti, anche coloro che, dovendo presentare soltanto il CUD poiché pensionati o lavoratori dipendenti, possono ugualmente optare per la Chiesa Cattolica che, oltre a sostenere tante opere caritative in Italia e all'estero, devolve una somma annuale per la salvaguardia del patrimonio artistico-culturale ecclesiastico nazionale.

Uno spazio rinnovato importante nel centro della città (la Direzione dei lavori sarà affidata all'architetto Pierfrancesco Zinelli) che inciderà parecchio sul recupero della fede e Mons. Parmeggia-

ni rivela: «Spero che diventi un centro dove passando la gente possa trovare qualcuno che la ascolta e offre una parola di conforto, un'oasi di incontro con Dio nel cuore di Tivoli».

Purtroppo, come questa, sono diverse le realtà ecclesiastiche diocesane che versano in condizioni tali da farle prevedere interventi rapidi di ripristino. Le evidenzia S.E.: «Tra le più urgenti la parrocchiale di Sant'Andrea a Tivoli, quella di Casape, di Roviano, de La Botte, la Basilica di Sant'Andrea Apostolo in Subiaco, la parrocchiale di Poli. Il 4 novembre, memoria liturgica di San Carlo Borromeo, ho benedetto la nuova area sulla quale tra qualche anno sicuramente dovremo costruire una chiesa nuova e in programma c'è l'individuazione di un'area e la costruzione del nuovo complesso parrocchiale agli Arci».

A.M.P.



Foto G.M. D.A.



Foto G.M. D.A.



Foto G.M. D.A.

Vent'anni in Coro

Un pomeriggio di ricordi, musica e progetti per il polifonico "Giovanni Maria Nanino"

Una storia musicale tiburtina iniziata nel 1998; domenica 14 ottobre 2018, presso le *Scuderie Estensi* a Tivoli, il Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino" ha festeggiato i suoi primi venti anni all'insegna della musica e della poesia, con la compagnia di ospiti e amici. Il coro più "antico" di Tivoli, come ha ricordato il sindaco Giuseppe Proietti (nella foto qui sotto).

La festa è iniziata con uno scritto di Guido Pacifici, un *Basso* della formazione corale che ha narrato il suo incontro con il Coro, interpretato da Marco Tapino.

Quindi è stato proposto un video fotografico che ha ripercorso le imprese del Coro Nanino; al termine l'ensemble vocale è entrato "in scena" eseguendo "Tourdion" di Pierre Attaingnant. Il soprano/segretario del coro Maria Paola Bramosi ha descritto, a nome di tutti i componenti, la passione per la musica che spinge i cantori a riunirsi nonostante gli impegni e i problemi della vita quotidiana, sottolineando il senso di libertà che viene dal cantare insieme.

Nel corso della celebrazione sono stati ricordati i vari momenti significativi del cammino musicale del coro: il direttore, Maurizio Pastori, ha raccontato al pubblico le precedenti esperienze, il primo approccio alla storia musicale tiburtina e il fondamentale insegnamento del prof. Camillo Pierattini; sono stati poi richiamati alla memoria alcuni eventi significativi vissuti dal coro come la partecipazione al programma televisivo "Sereni Variabile" (Rai2), le cinque repliche dell'Oratorio *Figlio chi t'ha ferito*, con la partecipazione della scrittrice Dacia Maraini, il matrimonio Totti-Blasi, i "Concerti Itineranti a Villa d'Este", i "Concerti di Natale", il festival "La Musica di Tivoli", il "Concerto di San Valentino" poi "di Primavera"; non sono mancati, inoltre, gli aneddoti divertenti: l'assegno bancario intestato, invece che al coro, a "Giovanni Maria Nanino", e il rocambolesco recupero dei manoscritti del Duomo.

Il progetto musicale del gruppo vocale nel 2015 si è ampliato in quello degli "Amici della Musica" di Tivoli e



sono stati ricordati i vari progetti in cui l'associazione è coinvolta o a cui collabora, come l'acquisto di una *Biblioteca Musicale* di oltre 1.200 volumi, il *Polo Museale Musicale* e l'*Auditorium*. Sono stati poi ringraziati i collaboratori dell'associazione stessa, tra cui Eleonora Giosuè, Andrea Camerino, Pierluigi D'Amato, Flavio Troiani, Fabio Serani e Daniele Rossi; quest'ultimo nel suo intervento ha parlato delle belle esperienze e collaborazioni vissute con il "Coro Nanino" nel corso di questi venti anni. Graditissimo il momento musicale offerto dal soprano Michela Varvaro, accompagnata al pianoforte dal M^o Alessandra Recchia, con l'esecuzione di "Vissi d'arte", celeberrima aria dalla "Tosca" di Giacomo Puccini. La Varvaro, quindi, in una breve intervista riguardo il significato dello studio e della dedizione alla musica classica e al canto lirico nella nostra epoca, ha sottolineato come questi generi hanno tutt'ora il loro pubblico che continua a riempire i teatri.

L'ing. Luigi Vergelli è intervenuto illustrando l'importanza dell'*Archivio di Famiglia* che, insieme all'*Archivio Silvani*, diventerà una risorsa preziosa per la comunità tiburtina, mentre l'ing. Gianni Andrei è intervenuto in merito alla rivista "Harmonia", realizzata dagli AMT come strumento di ricerca, di comunicazione e interazione tra le associazioni nonché di memoria storica delle attività musicali della città.

Il Coro ha offerto altri momenti musicali con *Ave maris stella*, *Tri duttur*, *Madonna tu mi fai lo scorrucciato*. Non sono mancate altre letture, come la poesia dedicata al Coro da Francesco Romano, e, sul finale, il dialogo in poesia tra la *Musica* e il *Coro Nanino*, di Serena Calabrese letto insieme a Marco Tapino, che ha preparato l'esecuzione dell'ultimo brano in programma: "Il Ballerino" di Giacomo Gastoldi.

Prossimi appuntamenti con il Coro "Giovanni Maria Nanino" saranno il 9 dicembre per l'"XI Festival Barocco" e il 16 dicembre per il "Concerto di Natale" (XIX edizione), che, in occasione del ventennale, vedrà esibirsi, insieme all'attuale formazione, alcuni ex coristi accompagnati dall'"Orchestra Filarmonica di Tivoli" e dall'"Orchestra del CDM".

SERENA CALABRESE



Ricordi di un'epoca passata attraverso le pitture di una mostra postuma per il pittore Adolfo Scalpelli

Nato a Tivoli nel 1888 e morto in una azione di guerra sul Kobilek - Bainsizza nel 1917

Il Ten. Colonnello Scandagliato, comandante del 248° Reggimento Fanteria, così ne dava notizia alla famiglia: «... *L'Ufficiale Adolfo Scalpelli è caduto sul campo dell'onore il 23 di Agosto mentre alla testa del proprio Reparto penetrava in una trincea nemica catturando numerosi prigionieri... lascia un largo rimpianto in tutti quelli che lo conobbero e ne ammirarono le belle qualità di soldato...*».

«... *la pittura è solo un altro modo di tenere un diario della propria vita...*» Pablo Picasso nell'affermare che le Opere eccellenti rimangono in vita così diceva, e così è stato per Adolfo Scalpelli!

L'affezione delle sorelle ha permesso di conservare per oltre cento anni la corrispondenza, gli attrezzi, gli appunti, le pitture, i disegni di Adolfo Scalpelli che ci consentono ora di poter integrare il suo "Diario pittorico" arricchendolo di avvenimenti, luoghi, personaggi di una Tivoli tra otto e novecento e in parte scomparsa.

Quale fosse l'aspetto della Cittadina ci viene ricordato nella copiosa, giornaliera corrispondenza tra Adolfo e il suo Maestro che soggiornava e si spostava con frequenza tra Roma e Tivoli. Una tramvia a vapore fin dal 1879 era il collegamento che univa la Stazione Tiburtina con quella di Tivoli che si trovava a poca distanza dalla Porta di Santa Croce, sul fianco della Villa Lavaggi e della Villa Cesi, cioè nei pressi delle Scuderie Estensi.

Il percorso si sviluppava per lo più parallelamente alla Via Tiburtina fin sotto Tivoli tra gli ulivi, salvo che qui la tranvia era costretta a fare diverse manovre su altro binario per poter affrontare la curva detta di "regresso".

La Porta di Santa Croce dava l'accesso alla Città, ma non sopravvisse alle esigenze del traffico, così nonostante fosse stata fatta numerare pezzo per pezzo dal Sindaco in carica, nel 1899 fu demolita e mai ricostruita.

Da lì si arrivava alla Piazza S. Croce, uno dei centri importanti della cittadina e qui "l'élite tiburtina" si ritrovava in locali accoglienti con amici romani che in estate soggiornavano in questa Città. Il luogo conosciuto come "Circolo dei Villeggianti" offriva saloni e spazi per incontri culturali e di svago ed era in Piazza S. Croce, angolo Via della Missione al primo piano so-

pra il famoso Bar-Pasticceria Pozzilli.

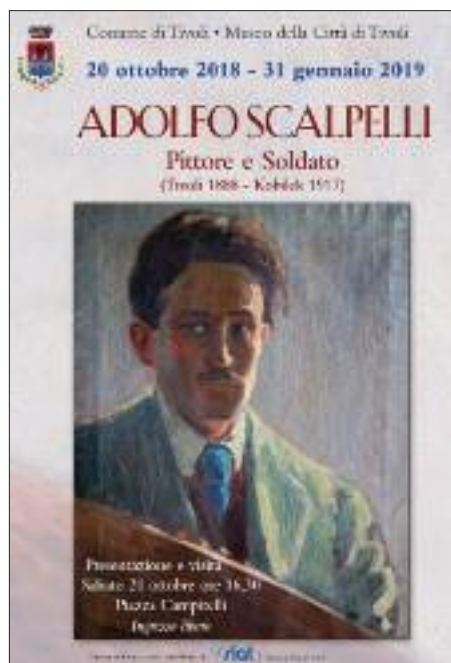
Era lì che Adolfo aveva conosciuto tra gli altri, personaggi che figurano nella sua biografia: Amelia e Giuseppe Segrè, Nella Moroni Colleoni, i famosi pittori Onorato Carlandi – tiburtino d'origine – ed Ettore Roesler Franz che tanto cambiò la vita al giovane Adolfo Scalpelli, Edoardo Tani e Gino Piccioni pittori tiburtini, il conte Luigi Pusterla (detto Gigi, proprietario di un palazzo in Via del Trevio che aveva istoriato direttamente con le gesta di Garibaldi). Qui voglio ricordarli.

Amelia e Giuseppe Segrè si erano molto affezionati al giovane allievo pittore che ospitavano a cena insieme al suo Maestro e al Conte Pusterla nella villa che affacciava su Viale Cassiano con un ampio giardino verso Via San Bernardino da Siena; faceva parte del quartiere Arnaldi formato da una dozzina di villette addossate a Monte Ripoli tra gli ulivi e aveva a fianco quella del fisico Marcello Conversi.

I Segrè avevano tre figli: Angelo, Marco ed Emilio (fisico nucleare) non molto distanti per età da Adolfo e Alfredo Scalpelli e uniti con loro da amicizia sincera, come dimostra la corrispondenza (vedi anche *Autobiografia di un Fisico* di Emilio Segrè, pag. 156). Il padre Giuseppe (1859-1944) era il proprietario e direttore delle cartiere tiburtine installate negli antichi edifici di Villa Mecenate. La mia casa in Via Antonio del Re non era molto distante a quella loro e i miei conoscevano bene la famiglia Segrè; intorno agli anni quaranta, io e mia sorella Silvana, Teresa e Giorgio Garberini giocavamo insieme a Claudio (figlio di Marco Segrè: 1893-1983) nel mio giardino o in

quello vicino dei Segrè prospiciente su Via S. Bernardino da Siena. La prima guerra mondiale nel 1917 aveva portato via Adolfo a 29 anni; la seconda sconvolse altre vite e famiglie: ricordo ancora lo sconforto e il dolore che colse tutti nell'apprendere che il rastrellamento tedesco degli Ebrei nel ghetto e quartieri limitrofi del 16 Ottobre del 1943 aveva sorpreso attardata in casa Amelia Segrè (1867) a settantasei anni, gettata con violenza fuori della propria abitazione mentre il marito era appena uscito. Mio padre, Cesare Bernoni, funzionario delle Cartiere Tiburtine, portò immediatamente al Direttore Giuseppe Segrè il denaro richiesto da un militare tedesco per far fuggire la signora Amelia, ma invano! Purtroppo i 1.000 ebrei romani, caricati su un carri-bestia, furono fatti scendere dal treno solamente dopo sei giorni per morire ad Auschwitz. A Giugno del 1947, il figlio Emilio ricorda che si vide restituito l'assegno che era stato consegnato al militare nel 1943. Altra famiglia ospitale e affezionata ad Adolfo, che lo ha seguito fino al 1917, quella di Nella Moroni Colleoni.

La propria abitazione veramente accogliente era una villa con tenuta agreste e un lussureggiante giardino confinante con la Villa Adriana dove invitava spesso Adolfo Scalpelli ed Ettore Roesler Franz. Talvolta gli inviti si estendevano a Edoardo Tani e Gino Piccioni in riunioni culturali e artistiche come risulta dalla corrispondenza che è disponibile nell'esposizione. Di un'ultima casa mi preme accennare che risulta quasi sconosciuta ai più: la villetta su (Via dei Cappuccini all'epoca e in seguito Viale Mannelli) prima di



Acquarello della nonna di Adolfo ripresa sul terrazzino della sua casa in Via della Missione che affacciava su Villa d'Este (cm 26 x 36 - 1908).



Dallo stesso punto di vista una pittura a olio su tela dei tetti di Tivoli, campanile della Chiesa di San Pietro alla Carità e sullo sfondo monte Sant'Angelo e Montecelio (cm 67 x 67 - 1912).

proprietà di Onorato Carlandi e venduta al Franz nel 1900 e dove mi piace immaginare pittori e intellettuali impegnati in dissertazioni artistiche con moderatore un vecchio filosofo dalla lunga barba bianca, geologo, pittore, Gigi Pusterla. Sul catalogo della mostra si trovano indicazioni per l'ubicazione precisa della casa.

CARLO BERNONI

ScalPELLI, pittore-soldato di una Tivoli scomparsa

È stato pubblicato a cura dell'arch. Carlo Bernoni, il catalogo *Adolfo Scalpelli. Tra storia e Memoria*, presentato al Museo Civico di Tivoli il 20 ottobre scorso.

La pubblicazione, in una lettura attenta e critica, costituisce il completamento della mostra, allestita sapientemente nello stesso Museo tiburtino e aperta fino al 31 gennaio 2019, come affettuoso tributo alla memoria e all'impegno di una personalità meritoria, parzialmente sconosciuta ai più: Adolfo Scalpelli, promessa dell'arte tiburtina, scomparso prematuramente al fronte nel corso del primo conflitto mondiale.

Nato a Tivoli, il 29 giugno 1888, Adolfo, asp. Uff., cade eroicamente il 23 agosto 1917 sul Kobilek e trova "onorata sepoltura verso la strada di Baske, a quota 524", a soli 29 anni, colpito da una pallottola austriaca sull'altopiano della Bainsizza, nel corso dell'XI battaglia dell'Isonzo.

Di lui la storia ricorda l'essere stato, a soli 14 anni, promettente alunno di Ettore Roesler Franz, incontrato casualmente: Adolfo, ragazzino, presta servizio estivo come cameriere-tuttofare nel circolo dei Villeggianti, in Piazza Santa Croce a Tivoli, frequentato da illustri personalità del mondo culturale internazionale dell'epoca.

Impara da Franz - che lo tiene accanto a sé come un figlio - il disegno, l'utilizzo della matita, del carboncino, del pastello e l'uso sapiente dell'acquerello, che completa con le esperienze parigine che conducono Scalpelli a padroneggiare con maestria la tecnica ad olio.

Alla dolorosa scomparsa del mae-

stro nel 1907, Adolfo entra a far parte dell'Associazione degli Acquerellisti di Roma e poi si avvia, dopo il servizio di leva, allo studio nell'Académie Carrée di Parigi.

I soggiorni a Siena e in Val d'Aosta sono per lui palestra delle sue vedute a completamento di quelle giovanili della campagna romana e dei panorami delle ville tiburtine. I viaggi in altre parti d'Italia e a Londra arricchiscono il suo bagaglio di conoscenze.

L'esperienza militare in Libia lo introduce agli orrori della guerra; alla difesa del Monte Cimone guadagna la croce di San Giorgio e l'offensiva armata, alla testa del suo plotone, brigata "Girgenti", lo strappa via all'esistenza terrena, stroncando la vita e le potenzialità artistiche inesprese.

Il servizio civile come soccorritore nel territorio di Messina prima, di Avezzano e della Marsica in occasione della devastazione dei terremoti, completano il quadro umano di un "soldato-artista" tiburtino davvero speciale.

Dalle memorie non solo grafiche e pittoriche, ma anche private (corrispondenza, materiale tecnico, effetti personali) ha fatto tesoro la famiglia e, in particolare, il nipote Carlo Bernoni, figlio della sorella di Adolfo, che ha permesso ai Tiburtini di conoscere e apprezzare la perizia e l'impegno di un Autore, altrimenti noto alla città e, di sicuro alle giovani generazioni, forse solo come intestatario di un percorso viario, patrimonio (dal 1964) più della toponomastica che del cuore della nostra Città.

ANNA MARIA PANATTONI



L'arch. Carlo Bernoni, autore del catalogo e curatore della Mostra.



L'avv. Renato Mammucari, autore del contributo "Ettore Roesler Franz: artista e maestro" inserito nel catalogo.



La dott.ssa M.A. Tomei introduce l'evento del 20 ottobre u.s.

LICEO SCIENTIFICO "LAZZARO SPALLANZANI"

Dacia Maraini, Tre donne.

Una storia d'amore e disamore, Rizzoli

Leggere un libro è fare un incontro e spesso l'incontro è dettato dal momento che viviamo e dalla nostra disponibilità.

Per questo motivo "incontriamo" libri, film, persone, amicizie, amori quando ci abita uno di stato di grazia. Per questo motivo siamo ciechi e refrattari a qualsiasi tipo di incontro quando la grazia ci abbandona, quando tutto si ingarbuglia e ci chiude all'altro, avviandoci in una spirale senza via d'uscita.

Questo sembra dirci Dacia Maraini quando la incontriamo, invitandoci al suo dialogo, un dialogo libero, aperto, che non ci giudica, che non dà nulla per scontato: la sua presenza non impone che l'incontro con il suo libro abbia avuto luogo, semplicemente perché «se non lo abbiamo letto, forse non era quello il momento giusto; bisogna saper aspettare».

Tale affermazione ci conforta, ci mette subito a nostro agio e ci apre a quell'incontro, l'incontro che stiamo vivendo adesso con lei, rivelandoci la statura da gigante di una donna delicata con due occhi di zaffiro che penetrano, accarezzano, insegnano.

Nell'Aula Magna del Liceo "Spallanzani" di Tivoli, sembrano essere in tanti ad aver "incontrato" il suo libro, ad averlo conosciuto, amato, interrogato.

Tre donne. Una storia d'amore e disamore è un libro tutto al femminile il cui protagonista è l'amore, declinato, in maniera completamente diversa, da tre generazioni di donne: una madre, una figlia e una nonna. La madre, Maria, è una traduttrice, una sognatrice che spedisce ancora lettere d'amore, una viaggiatrice che scatta fotografie solo con la macchinetta fotografica, che fa l'elogio della lentezza "grande privilegio di un tempo di sciatte velocità". La figlia, Lori, è una ragazza di sedici anni, che tiene un diario segreto perché contagiata dalla scrittura, un vizio di famiglia, che si fa tatuare un drago sulla schiena con il quale esce a "mangiare aria e poi buttarla fuori in forma di nuvola o di fumo" con il suo motorino, che sbatte la porta quando esce di casa. La nonna, Gesuina, è un'ex attrice di teatro, un'impavida sessantenne che tiene un "diario sonoro", ossia un registratore portatile, usa il computer e ama giocare: «Non parlo di gioco d'azzardo, parlo di gioco amoroso. Rischio sempre e spesso perdo ma qualche volta vinco».

I tre personaggi non sono accompagnati da alcuna voce narrante. Ognuno racconta la sua vita e quella degli altri senza essere annunciato, senza presentarsi, facendosi riconoscere soltanto attraverso il suo personale linguaggio: letterario quello di Maria, orale



quello di Lori, colorito quello di Gesuina.

Gli studenti sono attenti, curiosi e a poco a poco diventano protagonisti del dialogo con l'autrice, la quale non manca mai di appuntarsi i loro nomi e le loro domande, rispondendo puntualmente con grande precisione e con estremo garbo. Le sue risposte sono di ampio respiro; gli orizzonti si allargano al di là delle domande poste. E allora cominciamo tutti a navigare in un universo sconfinato, in cui i viaggi e i ricordi dell'infanzia della Maraini diventano presenza tangibile, la sua esperienza di sceneggiatrice teatrale prende forma insieme al suo amore profondo per il personaggio goldoniano di *Mirandolina*; la sua testimonianza di donna che si è battuta per le donne rimbalza prepotente sulla scena di quel dialogo e il racconto della sua amicizia con Pier Paolo Pasolini diventa al tempo stesso presente e passato, attualità e storia.

Solo una domanda resta nell'animo di quegli studenti: come può una donna che ha attraversato il Novecento essere perfettamente a suo agio nel presente, nel mondo di internet, dei tatuaggi e di Lori? Come può la scrittrice italiana più tradotta al mondo trovarsi oggi in mezzo a loro con la semplicità e la spontaneità che l'ha contraddistinta in questo incontro?

Essi non sanno ancora che la semplicità appartiene ai grandi.

PAOLA ANGELETTI



I luoghi del Piacere e del Potere

Conferenze artistico-letterarie
allo "Spallanzani"
Aula Magna

- 13 NOVEMBRE 2018 - Ore 14.30 -16.30
"Il Santuario di Ercole Vincitore", dott.ssa M. Angle e Lucilla D'Alessandro (MIBAC) (presso il Santuario di Ercole Vincitore).
- 28 NOVEMBRE 2018 - Ore 14.30 -16.30
"La Legislazione dei Beni Culturali", prof.ssa Sabrina Bonaccorso-Liceo "Spallanzani".
- 12 DICEMBRE 2018 - Ore 14.30 -16.30
"Il cammino, il viaggio di piacere e spirituale", Gianni Innocenti.
- 19 DICEMBRE 2018 - Ore 14.30-16.30
"Tivoli Medievale", dott.ssa F. Contu.
- 9 GENNAIO 2019 - Ore 14.30-16.30
"Campi e campielli Tra gioco e confronto e conflitto, nelle commedie di C. Goldoni", prof.ssa A. Perrotta - Università di Roma "La Sapienza".
- 23 GENNAIO 2019 - Ore 14.30-16.30
"Pino Pascali: la stanza dei giochi", prof.ssa Marsili - Liceo Scientifico "Francesco d'Assisi" - Roma.
- 20 FEBBRAIO 2019 - Ore 14.30-16.30
"Il potere e il piacere dei numeri", prof. Paolo Maroscia - Università di Roma "La Sapienza".
- 27 FEBBRAIO 2019 - Ore 14.30-16.30
"Fontana e Burri", dott. A. Bruciati - Dir. Villa Adriana - Villa d'Este.
- 6 MARZO 2019 - Ore 9,30
"Il trono come luogo del potere nella Commedia dantesca, tra testo e immagini", prof.ssa Gioia Paradisi - Università di Roma "La Sapienza".
- 6 MARZO 2019 - Ore 10,45
"Palazzi di fate: luoghi di potere e di piacere nel romanzo arturiano", prof.ssa Arianna Punzi - Università di Roma "La Sapienza".
- 6 MARZO 2019 - Ore 11,45
"Corte o Morte - La "principessa de Clèves" di M.me De Lafayette, prof. Valerio Corder - Università di Roma "La Sapienza".
- 5 APRILE 2019 - Ore 9,30
"Baudelaire e i Salon artistici", prof. C. Zambianchi - Università di Roma "La Sapienza".
- 5 APRILE 2019 - Ore 11,30
"L'arte del costruire e propaganda nell'antica Roma", prof. Fulvio Cairoli Giuliani - Università di Roma "La Sapienza".
- 5 APRILE 2019 - Ore 14,30
"Il territorio di Tivoli: aspetti geologici e geomorfologici", prof. De Angelis - Dipartimento di Scienze Liceo "Spallanzani" - Tivoli.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE - LICEO LINGUISTICO STATALE
"LAZZARO SPALLANZANI"

00019 Tivoli (RM) - Via Rivoltosa, 1 - Tel. 06.121.128165 - Fax 06.57663954 - Distrito 34°
Site web: www.spallanzanitivoli.it - E-mail: mpms20007@istruzione.it

**CONFERENZE SPALLANZANI 2018-2019
LECTIONES MAGISTRALES
"Renato Fuciniello"**

SCIENZA E TECNOLOGIA PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE

Il Liceo Spallanzani è lieto di organizzare ed ospitare anche per l'anno scolastico 2018-2019 le *Lectiones Magistrales Renato Fuciniello*, appuntamento molto apprezzato dai nostri studenti, ma anche dalle cittadine. Di questo anno, inoltre, le Lectiones saranno invitate nella padiglione Sofia del MUR (<http://www.istruzione.it/pagge>), garantendo a tutti i docenti, anche di altri istituti, un'importante opportunità di crescita culturale e aggiornata nella professionalità.

Nello spirito degli insegnamenti lasciati dal Professor Renato Fuciniello (1909-2004), uomo e studioso a 360°, nonché geologo, animatore di attività logistiche e manager della Fiat Lancia, più che un avvincente divulgatore, è di grande valore la Sapienza di Roma. Il ciclo, iniziato nel 2014, ha dedicato il lavoro Laboratorio di Scienze della Terra, un luogo dinamico di circolazione dei saperi, di apprendimento e di sperimentazione scientifica, al fine di offrire punti di partenza per la ricerca di una consapevolezza globale e all'abitare della Terra.

L'anno scolastico in corso sarà ricordato nel nostro titolo per l'avvio di un'attività unica nel suo genere e di grande rilevanza per la didattica delle Scienze della Terra alla scuola: la ricerca del primo indirizzo a *curvature geologico-ambientale* in Italia (a marzo in Europa).

Gli eventi, alcuni dei quali sono stati in questi ultimi anni il Centro Italia, il nostro territorio e i nostri laboratori, le *Conferenze Magistrales Scienze 2018* (Grecia) sulla *Educational Geology*, a cui anche il nostro liceo ha partecipato, ma soprattutto la scorsa cultura scientifica e tecnologica della *geologia italiana*, ci hanno indotto a dedicare in questa sede un'attività fondamentale che unisce la scienza e la tecnologia davvero necessari per creare una società migliore, più informata e responsabile.

LECTIONES MAGISTRALES

<p>7 NOVEMBRE 2018 - 14.30-16.30 "Giovane del secolo del rifugio in Italia e in Europa" Giovanna Spallanzani Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>	<p>22 FEBBRAIO 2019 - 14.30-16.30 "TERRA INCOMODITÀ: un viaggio nell'interno della Terra" Franco Giannone Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>
<p>16 NOVEMBRE 2018 - 14.30-16.30 "La Grotta Palaeolitica" Francesco Spallanzani Scienze della Terra e dell'Atmosfera, Università di Roma</p>	<p>1 MARZO 2019 - 14.30-16.30 "TIVOLI: un luogo di potere e di piacere" Tullio Facci Scienze della Terra e dell'Atmosfera, Università di Roma</p>
<p>14 DICEMBRE 2018 - 14.30-16.30 "L'arte del costruire e propaganda nell'antica Roma" Fulvio Cairoli Giuliani Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>	<p>5 APRILE 2019 14.30-16.30 "Aspetti geologici e geomorfologici del territorio di Tivoli" Lucia Cagiola Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>
<p>18 GENNAIO 2019 - 14.30-16.30 "Il territorio di Tivoli: aspetti geologici e geomorfologici" De Angelis Valerio Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>	<p>5 APRILE 2019 15.30-17.30 "Aspetti pedologici dei terreni carbonatici ed influenza sulla distribuzione della vegetazione" Riccio Riccardo Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Roma</p>

Le conferenze si svolgeranno presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Spallanzani" e sono aperte, oltre che agli alunni e ai docenti del Liceo, anche agli alunni e docenti degli altri istituti e al pubblico. Per i docenti, sono valide le firme dell'aggiornamento, mediante registrazione sulla Piattaforma SOFIA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Lucia Cagiola

5 APRILE 2019 - Ore 15,30
"Aspetti pedologici dei terreni carbonatici e influenze sulla distribuzione della vegetazione", prof. Riccio - Dipartimento di Scienze Liceo "Spallanzani" - Tivoli.

Le conferenze si svolgeranno presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Spallanzani" e sono

aperte, oltre che agli alunni e ai docenti del Liceo anche agli alunni e docenti degli altri Istituti oltre che al pubblico. Per i docenti, sono valide ai fini dell'aggiornamento, registrandosi sulla Piattaforma SOFIA.

Il Dirigente scolastico
dott.ssa LUCIA CAGIOLA



La poesia di Marcellina

Classici e new entry
nella produzione poetica
e nella narrativa locali



In questi ultimi tempi a Marcellina sta emergendo una vera e propria vena poetica, molte infatti sono le pubblicazioni, dalla poesia alla narrativa.

La strada fu intrapresa anni fa dai compianti prof. Eugenio Valeriani, da don Mario Giagnori e da Luciano Gubinelli, che furono i pionieri di tale arte e che con le loro pubblicazioni invogliarono gli aspiranti, fino ad allora chiusi nella loro timidezza, a uscire dall'anonimato. A seguire il dott. Alfredo Ricci con i suoi numerosi libri, il quale ha fatto e continua a far conoscere la vera storia della sua terra sotto il profilo religioso, sociale e politico.

In tempi recenti si sono aggiunti Loreto Giosi e Franco Brucoleri pubblicando, rispettivamente i libri "So Marcellinano e me ne vanto" e "Memorie Marcellinane". Ultimamente anche la signora Alessandra Paoloni ha fatto il suo ingresso tra i novelli poeti, pubblicando scritti e poesie che mettono in evidenza lo stato d'animo dell'artista. C'è poi un vero poeta vernacolo che ha mostrato, nella sua umiltà, tutta la sua verve: Antonio Cecchetti, che nasce a Marcellina nel 1948 dove vive, sempre impegnato nei suoi studi poetici. Con il libro di poesie "Lorenzino e la democrazia", raccoglie parte della sua opera satirica con la quale ironizza su fatti di storia, moderni, antichi e risorgimentali mettendo alla berlina i vari personaggi trattati. Pur non partecipando ai vari incontri che si svolgono in ambito locale, è riuscito a farsi notare al di fuori del suo territorio raccogliendo numerosi consensi e ha fatto conoscere la sua poesia in lingua dialettale.

F.C.

Il grande teatro a Tivoli

Presentata la stagione 2018-2019

Sette spettacoli di qualità dal 3 dicembre 2018 al 9 aprile 2019. Riparte il *Grande Teatro a Tivoli* con la stagione 2018-2019 promossa e finanziata dal Comune di Tivoli e organizzata da Atcl.

«Anche quest'anno abbiamo cercato di fare una stagione di qualità, interessante, intelligente, irriverente e molto divertente» ha commentato l'assessore alla cultura e al turismo Urbano Barberini. «Abbiamo scelto degli spettacoli di varia tipologia e provenienza. Ma sempre di qualità e a un prezzo accessibile. Questa è sempre stata la nostra linea e dobbiamo dire che visti i risultati abbiamo avuto ragione. Infatti dall'inizio della nostra programmazione abbiamo avuto un incremento del 44% e siamo passati da 236 abbonati della stagione 2014-15 a 339 abbonati dell'anno scorso e da 2.000 presenze a 2.619 a stagione. Questo in un momento di difficoltà del teatro è un notevole risultato. Anche per questa ragione abbiamo voluto arricchire la nostra stagione di quest'anno con uno spettacolo in più».

Gli spettacoli si tengono tutti alle ore 21 al cinema teatro Giuseppetti.

L'abbonamento valido per tutti i sette spettacoli costa 75 euro (ridotto 65 euro), l'abbonamento "sostenitori del teatro", che comprende il posto nelle prime sei file, costa 80 euro.

Il biglietto per il singolo spettacolo costa 17 euro (ridotto 15 euro).

Diritti di prevendita: 2 euro per gli abbonamenti, 1 euro per i biglietti.



Il programma dei 7 spettacoli

Lunedì 3 dicembre 2018

QUARTET

di Ronald Harwood, con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni e con Erica Blanc.
Regia Patrick Rossi Gastaldi.

Martedì 29 gennaio 2019

LA CASA DI FAMIGLIA

di Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia, Vincenzo Sinopoli, con Luca Angeletti, Toni Fornari, Simone Montedoro, Laura Ruocco e con Roberto Mantovani e Noemi Sferlazza.
Regia di Augusto Fornari.

Venerdì 8 febbraio 2019

IL CORPO PERFETTO

scritto, diretto e interpretato da Lavinia Savignoni.

Giovedì 28 febbraio 2019

UNO ZIO VANJA

di Anton Čechov, adattamento Letizia Russo, con Vinicio Marchioni, Francesco Montanari, Lorenzo Gioielli, Milena Mancini, Nina Torresi, Alessandra Costanzo, Andrea Caimmi, Nina Raia.
Regia Vinicio Marchioni.

Giovedì 14 marzo 2019

MINACCIONI LIVE

di e con Paola Minaccioni, musiche Lady Coco.

Lunedì 1 aprile 2019

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett, traduzione Carlo Fruttero, con Antonio Salines, Luciano Virgilio, Edoardo Siravo, Fabrizio Bordignon, Gabriele Cicirello.
Regia Maurizio Scaparro.

Martedì 9 aprile 2019

456

scritto e diretto da Mattia Torre, con Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri e con Giordano Agrusta.

Per informazioni
e acquisto di biglietti e abbonamenti:
Teatro Giuseppetti
0774.335087

La storia d'amore di Chiara e Francesco narrata da Laura Di Lorenzo

Chiara Masci è la protagonista indiscussa di *Un altro '68. Chiara e Francesco*, il primo romanzo di Laura Di Lorenzo. Divide con lei la scena, Francesco Cerchi.

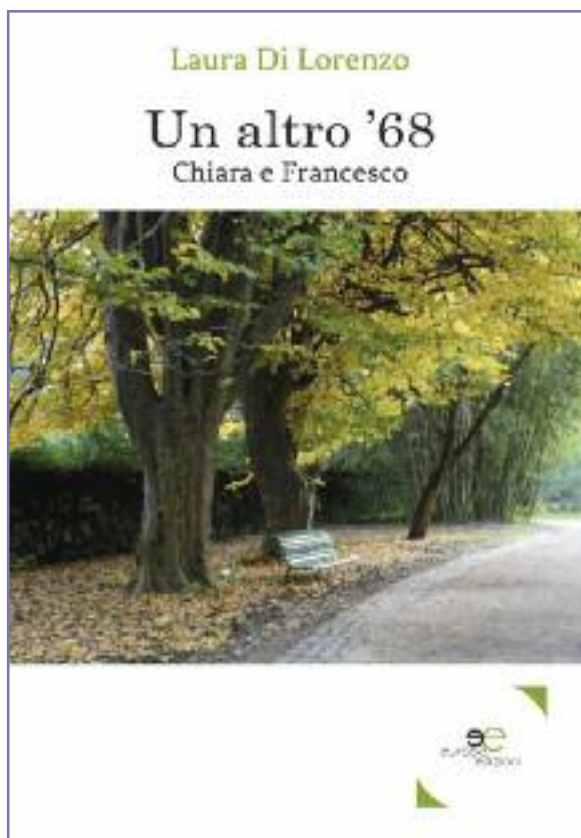
Una bella storia d'amore calata negli anni della Contestazione e del terrorismo sessantottini, intrisa del sangue versato in un periodo controverso della nostra storia nazionale, che ha segnato sia il percorso di chi ha "tentato" la rivoluzione quanto di chi ne ha subito gli esiti o semplicemente ha frequentato la scuola in quegli anni.

È questo il caso dell'Autrice, che nel 1968 sosteneva l'Esame di Maturità.

La prof. Di Lorenzo, ben nota per la profonda conoscenza delle lingue e del mondo antico, non nuova alla redazione di saggi e commenti, si è cimentata stavolta in un'impresa narrativa su un tema non facile, che ha rivisitato lasciando copiose tracce di sé nella vicenda raccontata.

Lei, ragazza *non banale*, altruista e impegnata in ambienti parrocchiali, angelo del volontariato, si innamora di un ragazzo conosciuto fortuitamente in un oratorio; Lui, terrorista per caso, esponente della lotta armata, nasconde un animo sensibile e delicato e, solo dopo aver pagato amaramente i suoi sbagli, capisce l'inanità della Lotta sanguinosa e della Violenza cieca.

Lo scontro tra i due oppone una giovane, che crede che l'Amore e l'altruismo salveranno il mondo, a un ragazzo che, militando in una falange estremista, ripone la sua fiducia e pro-



fonde le sue energie nella rivolta eversiva. I due sono gli interpreti di un delicato scambio affettivo, di stampo platonico, che si consolida in un ménage *sui generis*. La storia d'amore passa attraverso contatti fisici adolescenziali, sopravvive al tempo, ai silenzi, al non detto e alle rivelazioni dolorose, ai distacchi forzati, al dolore e si consolida nel sangue salvifico che apre al peccatore la via dell'espiazione sulla via del Perdono.

E per completare il quadro, Laura Di Lorenzo non rinuncia alla funzione

educativa: chi sbaglia paga. La legge dello Stato punisce ed è giusto così; la legge divina rinforza, attraverso il dolore e la sofferenza, la punizione dello sbaglio, pur aprendo la strada della Redenzione.

Lessicalmente il testo è figlio della classicità (non manca *Platone*, è citata la *plutocrazia*) e di un Cattolicesimo imperante e radicato che, dopo una citazione di Papa Francesco nella *Prefazione*, non si libera di termini come *martire*, *testimonianza*, *peccato*, *omissione*, *buona samaritana*, *confessione*, *coscienza*, *senso di colpa*, *impegno*, *vittima*, *punizione*, *rimorso*, ...

La formazione classica e la testimonianza religiosa dell'Autrice riemergono dall'immagine dei due naufraghi in cerca di un approdo, dalla trasposizione di versi virgiliani (a pag. 28), dalla presenza del tema del viaggio e della prova cui è sottoposto il co-protagonista, messaggero – nel nome e nella conclusione della vicenda in un eremo – dell'esperienza francescana (sia pur nel passaggio dal

tema della Semplicità non violenta all'uso della Violenza come messaggio inizialmente fatto proprio e poi assolutamente ripudiato). L'impegno missionario in Africa della protagonista completa il quadro di riferimento caro alla nostra prof., che dà il meglio di sé nella vita della Tivoli *impegnata* moralmente e lascia, anche in questa occasione, un messaggio chiaro e un modello di riferimento per il mondo giovanile, di cui, malgrado l'età anagrafica, è ancora parte attiva e vivace.

ANNA MARIA PANATTONI



Tivoli, 15 novembre 2018 - Il Presidente del "Rotary Club" Carlo Conversi introduce la presentazione del volume nell'Aula Magna del Convitto Nazionale "A. di Savoia duca d'Aosta".



Padre V. Battaglia presenta il volume di Laura di Lorenzo.

Sensazionale! I figli di tre soci Lions si sono laureati a Novembre



VALERIA,

figlia di Raffaele e Mariella
BENCARDINO

ha conseguito il Master in *Lighting Design* con *Distinction* presso l'Università di Edimburgo.



EDOARDO,

figlio di Renato ed Elena
RECCHIA

ha conseguito la laurea in Medicina.



ALESSANDRO,

il figlio di Paolo e Giuseppina
CACURRI,

ha conseguito la laurea in *Management Corporate Finance*.

Congratulazioni vivissime ai neodottori e rallegramenti alle famiglie.

e sono 26!

A fatto avvenuto, si contano
i 26 anni di impegno di

ANNA MARIA PANATTONI

col *Notiziario Tiburtino*.

Oltre alla gioia per il felice traguardo, la soddisfazione di aver integrato il mensile con l'aggiornamento virtuale quotidiano, importante successo per l'informazione locale.

Compleanno



Gli auguri più sinceri e affettuosi dalla famiglia del Villaggio Don Bosco a

LORENZO MUSIO.

Laurea



ALESSANDRO CACURRI

il 23 ottobre 2018

si è laureato in *Economia e Management* all'"Università LUISS" di Roma in: *Management, Corporate Finance* discutendo la tesi: "The European Rail transport sector after Liberalization: The Italian case". Che la determinazione e la forza che hai speso per riuscire nei tuoi studi ti accompagnino sempre per tutti i tuoi futuri successi professionali e nella vita; congratulazioni alla meravigliosa famiglia che ti ha sostenuto in questo importante percorso. Siamo fieri di te, dottore.

I NONNI, GLI ZII E I CUGINI

Da queste pagine, al neodottore, i rallegramenti e gli auspici per un lietissimo e fortunato percorso professionale!



Il 26 ottobre 2018

NELLO RONDONI

si è laureato in *Ingegneria* a Napoli con votazione di 110/110, con grande soddisfazione dei presenti.

Al neodottore gli auguri affettuosi di mamma, papà e di noi tutti.

Culla

Il 30 ottobre 2018 è venuto al mondo
MARCO MATTEI.

Al neonato, ai suoi genitori, a nonno Tony e a nonna Mariella, alla bisnonna e a tutti i familiari giungano sinceri rallegramenti e auspici festosi di buona sorte.



Corsa e Solidarietà

Orange è il colore della fatica

Il 7 ottobre la *Maratonina dei Castelli Romani* ne è stata la dimostrazione. 20 km di impegnativo percorso collinare che da Castel Gandolfo hanno raggiunto prima Albano Laziale, poi Ariccia per tornare di nuovo a Castel Gandolfo, con una lunga salita dal 7° al 16° km. In compenso l'ultimo km lo si è corso in discesa, permettendo a tutti di arrivare al traguardo col sorriso! Sorriso reso ancora più splendente dal bel secondo posto di società conquistato anche grazie a M. Rossini, M. Vasselli e B. Cocchieri.

Contemporaneamente, in quel di Fiumicino si correva il velocissimo Trofeo Sant'Ippolito, giunto alla 15ª edizione, gara "pianeggiantissima", *ad hoc* per gli specialisti della velocità e per quelli che vogliono tentare il tempo... la giornata soleggiata, diciamo, ha aiutato tutti a godersi il pre-gara, la gara e il dopo gara, che per alcuni ha incluso anche un bagno... Ottima prestazione di società per la *Podistica*, che è salita sul secondo gradino del podio. Gara brillante per il solito F. De Luca, 1° di categoria e la bravissima S. Pomponi, anche lei prima. Ricordiamo anche le onorevoli prestazioni di A. Lauri e M. Pucci.

Dall'altro capo del mondo e dell'orologio il nostro Cristiano Giovannangeli sfida ancora i propri limiti nella *Chicago Marathon*, impegnandosi coraggiosamente nei 42 km e 195 m più belli di tutti. Sotto una pioggia battente, tra i grattacieli di cristallo e acciaio della città, tenace e coraggioso saetta verso il traguardo e chiude con un glorioso 3:07:46. La pioggia è una benedizione per il nostro Cristiano. Bravo!

Orange a Passo Corese il 14 ottobre per la *Corri Cures*, gara di *Corto Circuito Run* sulla distanza di 12,5 km che impegna gli atleti in un percorso ondulato, tra improvvisi strappetti e insperate discese in mezzo alle amene campagne del luogo. Grandissimi come al solito Paola Patta, 1ª assoluta, F. De Luca e S. Pomponi primi di categoria. Con onore concludono anche F. De Paola, M. D'Errigo, G. Moccia, M. Vasselli, A. Ammazzalorso, M. Pucci, M. E. Trulli, B. Cocchieri e il nostro Presidente Pino Coccia.

Sempre a Roma, grande sfilata podistica il 21 ottobre per correre la *Roma Urbs Mundi*, gara sulla distanza di

15 meravigliosi km che abbracciano la capitale dalle Terme di Caracalla al Colosseo, ai Fori, a Piazza di Spagna e altri punti di attrazione per il cuore e le gambe degli oltre 3.000 runner impegnati nella non competitiva e nella competitiva.

Molti gli *Orange* che hanno completato con tempi eccezionali: tra tutti Paola Patta, reginetta di quel giorno e 2ª assoluta tra le donne. Onore ad A. Mancini e S. Pomponi, secondi di categoria. A seguire, ma con altrettanto orgoglio, C. Giovannangeli, A. Lauri, M. Vasselli, A. Ammazzalorso, M. Feudale, M. E. Trulli e L. Padovani.

E congratulazioni al nostro insostituibile Bruno Cocchieri, che contemporaneamente nella Mezza Maratona di Foligno, indossando i nostri colori, ritoccava in modo strepitoso il suo personal best sulla distanza.

P.S. D'obbligo ricordare il tocco insostituibile della gang del Gazebo. Grazie da tutto il mondo *Orange* a Maurizio Ragozzino e a Bruno Cocchieri,

uomini senza sosta e senza paura che garantiscono sempre un riparo sicuro agli atleti e al loro equipaggiamento.

Note Solidali

Grande partecipazione anche quest'anno alla terza edizione della "Corri per il Villaggio Don bosco", camminata non competitiva organizzata dall'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco insieme alla A.S.D. *Podistica Solidarietà*, alla A.S.D. *Tivoli Marathon* e alla A.S.D. *Nordic Walking Valle dell'Aniene*. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, complicità della bella giornata e il suggestivo percorso attraverso le vie del quartiere medievale. Al termine della manifestazione le numerose scuole che hanno partecipato sono state premiate con trofei forniti dalla *Podistica Solidarietà*. Naturalmente l'intero incasso delle quote di partecipazione è stato devoluto a favore del Villaggio Don Bosco.

Grandi, ragazzi!



Paola Patta all'Urbs Mundi.



Stefania Pomponi all'Urbs Mundi.



Annalisa Ammazzalorso all'Urbs Mundi.



Gli Orange all'Urbs Mundi.

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Tsutomu Kamohara, un Maestro dei Maestri

Non è un caso che il Maestro Kamohara sia venuto in Italia, a Tivoli, per la quarta volta in dieci anni. Il feeling instauratosi negli anni tra Lui e il gruppo *Shukokai Italia* non è limitato al solo rapporto tecnico, ma frutto di un intenso impegno da ambo le parti e di una profonda e reciproca stima a livello umano, sebbene nel rispetto dei ruoli. Richiamato in Giappone dall'allora caposcuola M° Yamada Hariyoshi prima della sua morte, al momento il M° Kamohara (9° dan Japan Karate Federation) ha preso funzionalmente il controllo tecnico della Scuola Shukokai in Giappone. Per il gruppo italiano e in particolare per il M° Alberto e per i suoi insegnanti tecnici, ciò rappresenta una inesaurevole fonte e occasione di apprendere alle origini la tecnica e la filosofia della Scuola Shukokai senza alcuna alterazione e interpretazione intermedia e arbitraria dei contenuti. Da parte sua il gruppo italiano con professionalità applica gli insegnamenti ricevuti con ottima valutazione e soddisfazione del M° Kamohara diffondendo sul territorio la conoscenza del karate Shukokai. Il rapporto umano con il M° Kamohara è meraviglioso, egli non si risparmia in consigli, di condividere con tutti noi la sua ampia visione degli aspetti marziali, ma anche delle cose della vita. Un ottimo punto di riferimento.

Per valorizzare al massimo il tempo e la disponibilità del M° Kamohara sono state svolte molte attività organizzative in modo che il breve tempo di un fine settimana (4 e 5 novembre) fosse veramente intenso e motivante per tutti. Nel pomeriggio di sabato una moltitudine di allievi e Tecnici della *Shukokai* (circa centocinquanta) hanno ricevuto gli insegnamenti del Maestro Kamohara, coadiuvato dal M° Alberto Salvatori, sui kata "Jion", "Jitte", "Jiin", forme tecniche dedicate al Buddha. Ricordo come la disciplina del karate in oriente sia permeata di concezioni ed esperienze legate al buddismo Zen. Lo studio e la pratica di queste forme ha chiuso in serata la prima fase del seminario di formazione. Come di rito nel mondo del Karate *Shukokai* all'arrivo di altri praticanti e Mae-

stri (sono intervenuti allo stage i referenti dei gruppi *Shukokai* di Germania e Francia e il M° Yuken Taki), la sera di sabato è trascorsa in una conviviale "welcome party" al Cris Cafè a base di vera pizza italiana con la partecipazione di 130 persone. Durante il party è stato festeggiato con tanto di torta "Shukokai" il compleanno del M° Kamohara giunto al suo 69° anno. Il mattino seguente il seminario prosegue nella sede della palestra dell'Istituto Comprensivo "Baccelli" con la partecipazione anche dei più giovani di età e rango marziale, con lo studio delle forme e delle applicazioni tecniche dei kata "Heian", base formativa che nessun praticante deve mai dimenticare e abbandonare poiché contiene i fondamentali del karate. Durante la mattinata il seminario ha ricevuto la gradita visita e presenza del Sindaco della città di Tivoli prof. Giuseppe Proietti, intervenuto a portare il saluto della città agli intervenuti internazionali e a tutta la compagine di atleti che si è riunita a Tivoli per questa sessione di pratica marziale, nello spirito di comunanza e rispetto reciproco.

Nelle due sessioni di lavoro il M° Kamohara, nonostante l'età non si è mai risparmiato nell'eseguire le forme e in particolare nell'esecuzione pratica delle tecniche con la sua nota energia e potenza fisica: al bravo Davide Starace è stato affidato il difficile compito di fare l'"Uke" (controparte) nelle dimostrazioni pratiche. Innumerevoli le volte

che il M° Kamohara ha parato, colpito, bloccato e proiettato a terra Davide per mostrare la reale efficacia dei suoi insegnamenti. Fatto di notevole rilievo al termine del seminario è stata la consegna di due riconoscimenti al M° Salvatori. Dopo attenta lettura in lingua giapponese delle motivazioni del conferimento dei riconoscimenti il M° Kamohara ha consegnato al M° Alberto due stupendi diplomi codificati in alfabeto Kanji (ideogrammi), diplomi che Egli stesso ha portato a mano dal Giappone.

Due parole per commentare il valore della qualifica di "Shihan" riservata nella gerarchia del karate ai Maestri cintura nera 6° dan per la qualità dei loro insegnamenti e ancor più importante qualifica di "Kyoshi" considerato il più alto titolo di tutti, è un titolo onorifico formale dato alla persona più alta in grado in un'organizzazione marziale per la sua massima comprensione dell'arte marziale. Chi conosce un po' la cultura giapponese ben potrà comprendere la qualità dei riconoscimenti ricevuti. Uno straordinario traguardo raggiunto con i suoi quasi quaranta anni di studio e insegnamento delle arti marziali.

Al M° Alberto Salvatori i migliori auguri per il conseguimento di tale rango nella piramide della complessa gerarchia del karate giapponese. L'intenso fine settimana di seminario non poteva chiudersi meglio con l'ottimo "Sayonara Party" effettuato presso il ristorante "la Briciola" la domenica a pranzo dove con un raffinato e squisito pranzo i circa trenta partecipanti hanno ringraziato e salutato gli ospiti internazionali e l'ottimo M° Kamohara con l'augurio di poter ricevere presto i suoi insegnamenti. Già si paventa una ulteriore trasferta in Giappone nel 2019. Di nuovo il M° Alberto e la Scuola *Bushido Tivoli* con la famiglia "Shukokai Italia" hanno messo a segno un altro importante traguardo.

PINO GRAVINA



TIME TO MOVE SPORT ACADEMY – TIME TO MOVE CENTRO FITNESS

La Ginnastica posturale contro i dolori

L'autunno è arrivato carico di pioggia e con esso si sono risvegliati anche i dolori ossei e muscolari di cui tutti soffriamo! Per aiutare il nostro corpo a sconfiggere questo tipo di problemi una soluzione c'è: la *Ginnastica posturale*; nata tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento ha come scopo ultimo il benessere della persona attraverso esercizi e movimenti che aiutano a ritrovare l'elasticità muscolare. I cardini della *Ginnastica posturale* possono essere riassunti così: utilizzo della respirazione come strumento per modificare la postura, allungamento muscolare, recupero dell'armonia corporea e approccio personalizzato e adattato alle specifiche esigenze di ogni singola persona. La *Ginnastica posturale* è il metodo migliore per tenere la schiena dritta e per prevenire dolori alla cervicale, alle spalle, al collo o alla zona lombare dovuti a una scorretta postura. Nella palestra di piazza Sabucci tutti i martedì e giovedì dalle 19,00 alle 20,00 si svolgono le lezioni di questa disciplina, quest'anno è attiva una promozione per i soci dalla quota ridotta che unisce al corso anche l'ingresso nella *Sala Pesi* e *Cardiofitness* di via della Missione; questo per far sì che il movimento a corpo libero e le mobilizzazioni funzionali vengano associate a macchinari per migliorare il tono muscolare generale e specifico oltre a scendere di peso per alleggerire la colonna vertebrale e le articolazioni tutte; i moduli per il completamento del percorso delle lezioni di G. posturale sono preparati dal M° Carlo Testi, Chinesiologo e Posturologo Docente del MSP-C.O.N.I e garantiscono un generale miglioramento sin dai primi mesi di allenamento.

Per i più piccoli invece molteplici le attività da svolgere in tutta sicurezza sotto l'occhio attento dei nostri istruttori, come il corso di *Prepugilistica* dove stimoleranno le capacità propriocettive e coordinative motorie, miglioreranno il tono muscolare, rafforzeranno la personalità. Per chi volesse portare i propri figli verso una disciplina che è anche uno stile di vita ricordiamo che c'è come da tradizione ultratrentennale il corso di *Judo* per bambini tenuto dal M° Andreoli, un'ottima soluzione sportiva dai 5 anni in su perché aiu-

ta le funzioni dell'età evolutiva, il bambino impara a socializzare con i compagni avendo la possibilità di scambiare esperienze in un ambiente protetto guidato dal Maestro e dagli istruttori, il motto dell'inventore di questa disciplina è "Tutti insieme per progredire" perché facendo Judo si migliora se stessi per migliorare gli altri; le lezioni si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 (turno bambini) e dalle 19,00 alle 20,00 (turno adulti). Per i più piccoli dai 3 anni in su proponiamo la *Propedeutica alla Danza* dove gli allievi impareranno i primi basilari passi della danza, il senso del ritmo e l'importanza del lavoro di gruppo in un ambiente ricco di stimoli e di divertimento ogni lunedì e il giovedì dalle 17,00 alle 18,00. Per le bambine dai 6-7 anni in su invece si aprono le porte al mondo di *Danza classica e moderna* dove con le coreografie dell'istruttrice si divertiranno imparando una disciplina che coinvolge tutto il corpo; la danza è una delle discipline più utili e complete per la formazione dei bambini perché al movimento associa il linguaggio artistico e il contatto con le proprie emozioni; il ritmo e la musica mettono il bambino in sintonia con l'ambiente che lo circonda e con il proprio istinto, aiuta inoltre ad avere fiducia in se stessi e negli altri e a potenziare le proprie capacità; le lezioni si svolgono il martedì e il venerdì dalle 17,00 alle 18,00.

Per i mesi di novembre e dicembre proponiamo una speciale iniziativa con quota ridotta per avvicinare chiunque volesse a questi due mondi fantastici.

Ancora sono aperte le iscrizioni anche al corso di *Ginnastica artistica* per chi volesse cominciare un percorso atletico ricco di condizionamento atletico e competizioni sportive capace di far trasformare il proprio corpo, quest'anno sotto la guida del Tecnico Federale di II livello F.G.I (Federazione Ginnastica d'Italia) Luz Maria si impareranno le basi di questa disciplina olimpionica e antichissima utilizzando tutte le attrezzature a disposizione presso la nostra sede di piazza Sabucci (come travi, trampolini, parallele) con soffitti alti oltre 5 metri capaci di poter far sviluppare le progressioni acrobatiche in tutta sicurezza

sopra materassine e tatami, ricordiamo che il Team *TTM* nella Ginnastica si è sempre distinto ottenendo risultati di profilo alto negli anni nelle diverse specialità e gare distinguendosi tra le altre scuole; le lezioni si svolgono il martedì e il venerdì dalle 17,00 alle 18,00 (turno principianti) e dalle 18 alle 19,00 (turno avanzato) anche per questa disciplina è prevista questa grande agevolazione per novembre e dicembre vi invitiamo a scoprirla nelle Nostre segreterie.

Grande partecipazione al primo (e in esclusiva sul territorio per *TTM Sport Academy*) il corso di *Cheerleading* tenuto dal Tecnico della Nazionale Italiana Valentina Zaccardi presso la nostra sede il sabato, il corso è aperto a bambine e bambini dai 5 ai 12 anni anche se provenienti da altri sport o società sportive che vogliono avvicinarsi a questo mondo allenandosi con la Squadra Romana di maggior successo in Italia, al termine delle lezioni verrà rilasciato un diploma di partecipazione al corso base; questa disciplina prevede una parte di *Ginnastica acrobatica*, di *Ginnastica artistica* e di *Danza* il tutto mixato per un'esplosione coreografica di grande impatto dove tutta la muscolatura è coinvolta. Per chi volesse partecipare ci sono ancora posti disponibili.

Grande soddisfazione anche dal Team *TTM* di *Boxe*, ottimi risultati ottenuti alla riunione *Revenge* del 21 ottobre che ha visto tre atleti esordienti del Team *TTM Sport Academy* vincere nella *Freeboxing*: Riccardo Bravetti, Alessio Catalano e Andrea Vacatello, buono l'esordio di Stefano Maugliani che non riesce però ad affermarsi, complimenti a tutti, bravi!

Le lezioni di *Prepugilistica-Boxe* Adulti si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 21,30. Novità di questa stagione è il *Karate*, arte marziale nata in Giappone prevede la difesa senza l'ausilio di armi, infatti il termine Karate significa proprio "mano vuota"; le lezioni si tengono il martedì e il giovedì dalle ore 20,00 alle 21,00.

Per chi volesse provare una delle nostre attività ricordiamo che la prima prova ovviamente è sempre gratuita, presentandosi in sede o prenotandola allo 0774.333970.



Il team Freeboxing.



Le atlete più giovani della Ginnastica artistica.



Il corso di Cheerleading.



Il karate.



Un mese di corsa

Corri Cures

Il 14 ottobre 2018 si è svolta a Passo Corese (Rieti) una delle più caratteristiche gare podistiche del Lazio, la "Corri Cures", ricca di premi e soprattutto ricca di continui sali scendi, tratti di sterrato, curve e controcure, lunga 12,5 Km. Giornata perfetta per correre, cielo sereno e limpido, temperatura fresca e ritroso nella piazza di partenza vicino al nostro Gazebo *TM*. La maggior parte degli atleti, conoscendo le difficoltà del percorso, sono partiti con calma e dopo qualche km di ambientamento muscolare e mentale si sono accesi i fuochi e ognuno ha iniziato a fare la sua progressione e a dare il meglio di sé. Intorno al Km 9 si è formata una coppia, targata *Tivoli Marathon* che, invece di subire il naturale calo fisiologico di ritmo che avviene per tutti gli atleti in questo frangente, ha continuato del suo passo e nell'ultima ripida salita sterrata ha fatto la differenza, arrivando insieme sul traguardo. Grande prestazione di squadra della nostra stupenda *TM*, onorati anche della presenza attiva del nostro presidente Marco Morici, come fotografo, coordinatore e amico, con l'augurio che presto torni a correre con noi: Spanu 49.06 (2°



Costa e Claudio.



Sandro.



Valentin, Alessio e Ferdinando.



100 km del Passatore.

ferenze e dolori ma qualcosa dentro di te spinge ad andare avanti e passati i primi mesi non puoi più farne a meno e te ne innamori. Le cose positive sono molteplici, è un continuo arricchimento: ti insegna a gestire la fatica e la forza, cresce l'autostima, oltre al corpo, allena la mente sotto vari aspetti, ti fa conoscere nuove emozioni e ti aiuta a migliorare caratterialmente. Ti regala straordinari momenti di serenità e di aggregazione, permettendoti di interagire con persone diverse in età, cultura, religione, ed esperienze di vita, in un contesto dove, condividendo la stessa passione, ci sentiamo tutti uguali. Da non sottovalutare il senso di libertà che diventa ossigeno indispensabile. La palestra è un ambiente a cielo aperto che ti mette in contatto con la natura che è un rigeneratore dell'anima. Quando si dice che le passioni vanno "coltivate" non esiste parola più azzeccata, proprio per questo abbiamo bisogno di creare sempre nuovi obiettivi che metaforicamente possono essere visti come "campi incolti" che se ben preparati, curati con impegno e costanza portano i loro buoni frutti. Sarebbe un vero peccato vivere una vita senza aver mai avuto qualche passione per questo ho cercato, in parole povere, di esprimere un pensiero con l'auspicio che qualcuno ne possa far tesoro.

"Non si può trovare passione nel vivere in modo mediocre. Non accontentatevi di una vita che è meno di quello che siete capaci di vivere". (Nelson Mandela)

MARIANNA PUCCI



Valentina e Alessandro.

di Cat.), Carini e Puselli 50.45 (1° di Cat.), Molinari D. 51.23 (2° di Cat.), Decembrini 54.19 (3° di Cat.), Gavrila, Bonifaci, Carnevale, Rubiu, Zilli, Poggio-galle, Pezzuto (3° di Cat.), Puzilli, Felli, Cipolloni, Da Pozzo, Nonino. Ma la bella sorpresa arriva con le premiazioni dei primi 3 di ogni categoria, il premio più ambito dei runners amatoriali, a coloro che salgono sul gradino più alto del podio viene dato "il prosciutto" (7 Kg), e oggi la *Tivoli Marathon* ne ha vinti 2, con la promessa che si troverà un giorno e un luogo per degustarne una parte insieme, tra atleti e amici di fatica, continua così, *Tivoli Marathon*.

SANDRO CARINI

"La Passione"

Un fuoco che arde dentro di noi che se non viene alimentato prima o poi si spegne. Si chiama "passione", un sentimento che fa parte della natura umana che staziona nell'anima fin quando non viene sollecitato. La passione per un'attività sportiva si sviluppa per mezzo del corpo che attraverso la pratica esprime ciò che l'anima trattiene. Mentre in amore si sprigiona involontariamente, nello sport o altro, ha bisogno di essere spronato e per far ciò è necessaria la consapevolezza che si ottiene attraverso lo studio di noi stessi. Nasce molto spesso da una voglia di cambiamento, un forte desiderio di allontanarsi dal vecchio, dalla routine, per cercare qualcosa di diverso, di nuovo. La sua scoperta ti apre immediatamente nuovi orizzonti, ti catapulta in un mondo di innumerevoli strumenti che se utilizzati con intelligenza ti offrono la possibilità di migliorare te stesso e la qualità della vita. Tra le tante passioni che possono esistere e ognuno di noi ne ha, la corsa è una di quelle che una volta assaporata a giuste dosi, non si lascia più. L'inizio è quasi un martirio, un corpo non allenato presenta sof-

Grande successo per il raduno di inizio stagione degli arbitri tiburtini

Si è svolto a Tagliacozzo (AQ) il Raduno precampionato degli arbitri della Sezione di Tivoli. Una vera e propria *full immersion* nel mondo arbitrale ha visto protagonista i ragazzi in forza all'Organo Tecnico Sezionale, che hanno ricevuto le disposizioni di inizio stagione e si sono potuti confrontare con numerosi ospiti di rilievo nazionale. Un Raduno, articolato su tre giorni, fortemente voluto dal Presidente Francesco Gubinelli e reso possibile grazie all'impeccabile macchina organizzativa messa in moto dal Vice Presidente Daniele Viotti, dall'ex arbitro di Serie A Sergio Coppetelli e dal Consigliere Mauro Rinaldi.

Nel corso della prima giornata i ragazzi hanno sostenuto le prove atletiche con i Referenti Atletici Carlo Rinaldi e Fabio Grattini e i quiz regolamentari alla presenza del Componente del Settore Tecnico Arbitrale Cristiano Partuini. A seguire, ha preso la parola l'arbitro Francesco Fourneau di Roma 1, attualmente in Serie B: «*Se ce l'ho fatta io ad arrivare ad alti livelli non è detto che ce la possiate fare anche voi. In questi anni ho visto arbitri bravissimi, che però si sono fermati perché non mettevano passione in quello che facevano*». Così, in maniera pungente e accattivante, il fischietto romano ha stimolato i più giovani a dare sempre il massimo in campo e fuori, rimarcando tutti i sacrifici a cui si è sottoposto per scalare le varie cate-

rie regionali e nazionali. Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi di Lorenzo D'Ilario e Edoardo Salvatori, due promettenti assistenti arbitrali tiburtini che operano in Serie D: il primo ha posto l'accento sul salto di qualità mentale che dovrebbe compiere ogni adolescente sin dall'inizio del proprio percorso arbitrale («*Imparate a guardare le partite con gli occhi dell'arbitro in maniera tale da chiedervi cosa avreste fatto se vi foste trovati al suo posto perché è così che si cresce*»), mentre il secondo ha voluto trasmettere ai più giovani tutta la sua carica motivazionale dopo il fresco esordio in Serie D («*Non datevi mai per vinti, trovate il vostro "perché" e superate qualsiasi "come" per raggiungere tutti gli obiettivi che desiderate!*»). La parte tecnica, equamente spalmata nell'intera durata del Raduno, è stata curata nei minimi dettagli da Daniele Viotti, che ha analizzato insieme al Presidente Gubinelli e al Vice Presidente Vicario Simone Innocenzi una serie di filmati di casistica tratti proprio dalle partite arbitrate dai ragazzi nel corso della passata stagione. A dispensare le linee guida per la nuova stagione, con riferimento specifico agli arbitri di calcio a

5, anche il Coordinatore C/5 Salvatore Ferrante.

La seconda giornata del Raduno, segnata dal profondo cordoglio per la scomparsa dell'ex arbitro internazionale Luigi Agnolin, è iniziata con la riunione congiunta con i ragazzi della Sezione di Aprilia e, soprattutto, nel segno della visita del Componente del Comitato Nazionale dell'AIA Umberto Carbonari, che ha lanciato un accorato appello ai ragazzi: «*A voi spetta il compito di raccogliere il lavoro di arbitri e dirigenti straordinari: dovete esserne orgogliosi*». Tra gli ospiti anche il Componente del Comitato Regionale Arbitri del Lazio Domenico Trombetta («*Il segreto per ridurre al minimo gli errori è la conoscenza del gioco e dei fattori ambientali peculiari di ogni partita*») e il Componente del Settore Tecnico Arbitrale Nazzareno Ceccarelli («*Siate sempre protagonisti in positivo: la classe arbitrale del futuro siete voi*»). Nel pomeriggio tutti i presenti hanno ricevuto il saluto del Sindaco di Tagliacozzo Vincenzo Giovagnorio e del Consigliere con delega allo Sport Lorenzo Colizza, che hanno ringraziato la Sezione tiburtina per aver scelto il comune abruzzese e si sono congratulati per la professionalità dei ragazzi. Ad animare la penultima serata, invece, la visita di due arbitri che dirigono le partite più importanti del campionato di Serie B: il tiburtino Livio Marinelli e Aleandro Di Paolo di Avezzano, che hanno invitato i giovani arbitri a dare il massimo per superare i propri limiti e raggiungere la propria "Serie A" in maniera tale da non avere rimpianti in qualunque categoria si arrivi ad arbitrare. Nel terzo e ultimo giorno a rubare la scena è stato l'ex assistente internazionale Domenico Ramicone, che con la consueta ironia e verve oratoria ha saputo toccare le corde giuste per augurare ai ragazzi un caloroso in bocca al lupo per la stagione.



Edoardo Salvatori e Lorenzo D'Ilario.



Livio Marinelli.

LORENZO D'ILARIO



Il gruppo degli arbitri presenti al raduno.

Il Centro Culturale “Vincenzo Pacifici” inizia il suo 27° anno di attività

Il Centro Culturale “Vincenzo Pacifici”, associazione di volontariato fondata nel 1992 e con attività presente e continuativa sul territorio di Tivoli ed in particolare a Villa Adriana, inizia il suo ventisettesimo anno di attività.

Da settembre il CCVP è ripartito con molte idee per i giovani, alternando attività ed eventi tra l'Istituto Comprensivo “Vincenzo Pacifici”, i locali di Spazio Giovani e il Parco “Sogno di Malala”.

Gli ultimi eventi svolti al Parco Sogno di Malala sono stati la “3ª Sagra della Pittula” e la “Festa di Halloween”, creando uno spazio ludico e ricreativo per i giovani e gli adulti presenti, gra-

zie alle idee dei volontari impegnati nell'associazione, alcuni di loro sono presenti in foto.

Venerdì 26 ottobre, è iniziata “Cultura, sport e divertimento”, l'attività settimanale che ogni venerdì proporrà ai giovani delle scuole medie di partecipare a giochi di squadra, laboratori creativi, feste a tema, tornei sportivi, uscite e gite di vario tipo.

Da metà novembre, partirà “Insieme Per...” con attività rivolte ai bambini di IV e V elementare.

In un'ottica di stretta connessione tra fruitori e associazione, i giovani adolescenti che oggi partecipano alle attività, potranno partecipare a un corso

di animazione e formazione per essere i volontari del futuro, in una visione di continuità e rinnovo delle energie.

Anche quest'anno, inoltre, è confermato lo storico servizio di “Aiuto Compiti e Ripetizioni” per aiutare i ragazzi di scuole elementari, medie, superiori e università ad affrontare al meglio l'impegno scolastico, con il supporto di giovani laureati e laureandi.

Siamo quindi pronti a un nuovo anno ricco di attività, con l'intento di essere sempre più presenti e partecipativi sul territorio: alla continua ricerca di idee e di forze nuove per ingrandire la nostra famiglia e il nostro operato. Chiunque voglia dare un contributo alle attività dell'associazione, può unirsi al gruppo dei volontari o degli animatori.



Per avere maggiori informazioni e per iscriversi, vi invitiamo a recarvi presso la nostra segreteria in Via Leonina 8, Villa Adriana, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17,00-19,00 e martedì e giovedì ore 10,00-12,00 o contattarci telefonicamente allo 0774.534204 o per e-mail centrocultvp@aruba.it

Per partecipare ai nostri eventi e rimanere sempre aggiornati sulle attività seguiteci sulla pagina Facebook “Centro Culturale Vincenzo Pacifici” o sul sito internet

www.centrocultvp.com
o su Instagram [centrocultvp](https://www.instagram.com/centrocultvp)



ROTARY CLUB TIVOLI

Impegno locale, distrettuale, internazionale

L'anno rotariano, che si era aperto con tanto impegno ma anche con tante incertezze data la contingenza di dover nominare improvvisamente il nuovo presidente, come ricordavamo nello scorso articolo, sta vedendo invece già numerose attività concluse accanto ad altre già iniziate, lasciando peraltro ben prevedere l'importante collaborazione delle Nuove Generazioni che in una conviviale hanno illustrato i loro programmi tramite i presidenti Alberto Ozot per l'Interact e Enrico Tani per il Rotaract, presentando anche le due ragazze straniere ospiti, per quello *Scambio Giovani* che incrementa l'annuale crescita culturale e umana delle nuove leve: la signorina Mackenzie dal Canada e la signorina Aurora dagli Stati Uniti.

In detta vivacità organizzativa, dovuta all'esperienza e alla personalità del decano attuale presidente Carlo Conversi, accanto a una interessante conferenza del socio Leonida Nicolai, che ha maturato la propria professionalità ai vertici dei più importanti Istituti di Credito, e che ci ha parlato di passato presente e ipotesi di soluzioni future dell'Economia in tempi di globalizzazione, una importante serata è stata dedicata al tragico tema della violenza domestica. Relatore l'Ispettore della Polizia di Tivoli Davide Sinibaldi, presentato dal nostro socio Questore Fa-

brizio Gallotti. Il dr. Sinibaldi, criminologo, ha illustrato l'operato del Commissariato di Tivoli, con un team dedicato all'ascolto e al sostegno delle vittime facilitandone il rapporto di fiducia che consenta una nuova consapevolezza in un lungo percorso.

Ha ricordato che il femminicidio è la punta di un iceberg dove albergano tante forme e gradazioni di violenza. Ha ricordato anche come dopo aver scontato la pena, molte volte purtroppo il reato viene ripetuto perché la forma di comunicazione del violento è quella che viene interiorizzata e quindi normalizzata sin da bambino, avviandolo frequentemente non solo a dette recidive attese, ma anche a concomitanti reati di altro genere come emerge dalle Banche Dati. Diventa pertanto fondamentale la collaborazione costante tra Polizia e Scuola per prevenire il fenomeno ad ogni livello, così come preziosa appare la collaborazione con i medici di medicina generale e con i pediatri in grado d'intercettare realtà tremende e in dovere di denunciarle. Tale è l'incisività di queste azioni, con l'adesione al protocollo E.V.A. (Esame Violenze Agite), la creazione anche di un Centro Antiviolenza a Via Leone, e altre misure in programmazione, che oggi anche a Roma si parla di un "Modello Tivoli" nell'ambito del progetto "Scuola Sicura" che ha trovato supporto nella sensibilità del Procuratore Capo di Tivoli, Francesco Menditto, del Sindaco Giuseppe Proietti, e di varie Associazioni locali. In fieri anche la preparazione di kit da consegnare alle vittime in vista di strutture, centri, alberghi, che possano tempestivamente accogliere le fughe salvifiche.

A livello distrettuale continuano intanto i Seminari di formazione dei rotariani, non ultimo quello dedicato alla Comunicazione, che si è svolto a Ro-

ma, nella stessa giornata per la formazione Nuove Generazioni che ha visto relatore anche il nostro socio Pietro Conversi, presso l'Accademia Nazionale di San Luca a Palazzo Carpegna.

È stata stressata l'attenzione sulla moderna necessità di seguire il nuovo trend inglese, valido anche nella Scienza, di saper comunicare l'emozione, al di là dei fatti obiettivi e misurabili, perché le emozioni avvicineranno alla verità più del "certo" di vichiana memoria. Così come è stato sottolineato che, accanto alla validità dei nuovi mezzi telematici, immutabili restano il valore e il fascino della carta stampata, da quando Paul Harris nel 1911 fondò le prime 12 pagine del "The National Rotarian".

L'impegno internazionale ci ha visti infine al Teatro Argentina per il Concerto della Giornata Mondiale della Polio che si celebra il 24 ottobre, finalizzato tradizionalmente a eradicare la malattia nel mondo, con un residuo ormai davvero infinitesimale di casi, e la meta di poter dire presto che si tratterebbe della prima malattia scomparsa nel secolo.

Accanto a queste buone notizie, dobbiamo purtroppo piangere insieme con la signora Lea, sua moglie, la scomparsa di uno dei nostri soci di più amati e di elevato valore, il prof. Aldo Pacifici, per il quale sentiamo di condividere con il cuore quel che ci ha scritto la nostra Segretaria Lidua Mariotti nel comunicarci il tristissimo annuncio:

«Aldo, sei stato per anni in ordine alfabetico in cima alla mia mailing list di segreteria... e non è per quello che ti ricorderò, ma nemmeno da quella ti cancellerò mai».

MARIA ANTONIETTA
COCCANARI DE' FORNARI



A destra il Presidente Carlo Conversi, con il socio Leonida Nicolai.



Il socio defunto Aldo Pacifici.



Al microfono, Enrico Tani, Presidente del Rotaract.



Il Presidente Carlo Conversi con il dott. Davide Sinibaldi.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Gli eventi per il nostro 10° anniversario

13 ottobre 2018 - Evento letterario "Emozioni in versi"

La poesia non deve essere né facile e né difficile, ma deve necessariamente emozionare! Da tempo l'Associazione Arcobaleno va alimentando tra i giovani studenti e i meno giovani, con il Premio Poesia "Orazio", questo obiettivo: la necessità di fare, leggere e trasmettere l'emozione della poesia. Nell'Auditorium "Orazio" a Tivoli Terme, con la manifestazione "Emozione in Versi", si è dato il via alla VII Edizione del Premio internazionale di poesia "Orazio" rivolto anche ai giovani studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado italiane. L'Associazione Culturale "Arcobaleno" di Tivoli Terme, con il patrocinio dell'Accademia Mondiale della Poesia di Verona, del Comune di Tivoli e del Comune di Guidonia Montecelio, il 14 aprile 2019, sempre nell'Auditorium della scuola Orazio a Bagni di Tivoli, terrà la premiazione del concorso, il cui bando è facilmente scaricabile sul sito dell'Associazione. Il bisogno di poesia, in un mondo che pare ne possa fare a meno, è stato trasmesso ai presenti, nella manifestazione di ottobre, attraverso le letture dei componimenti dei poeti: Luciana Raggi, Lucia Mariotti, Paolo Cordaro, Sonia Giovannetti. Un momento di speranza e magia quando i poeti leggendo i loro componimenti hanno toccato i temi quali: l'amore, la fratellanza, la bellezza; temi profetici ricordati anche attraverso le immagini e le opere di due grandi poeti: lo scrittore contemporaneo Franco Arminio e lo scomparso giornalista, pedagogista e poeta Gianni Rodari.

a cura dell'arch.
ARMANDO LUIGI GEMMO

Sonia Giovannetti, poetessa invitata, si è espressa con questa dichiarazione: «Sono stata felice di partecipare anche quest'anno, sabato 13 ottobre, a quello che è ormai diventato un appuntamento atteso e meritorio con l'emozione. "Emozioni in versi", peraltro, è un titolo che meglio di altri designa un evento inteso a celebrare ciò che è alla base di ogni forma d'arte. È proprio l'emozione, infatti (con i suoi comprimari: la suggestione, l'intuizione, il moto interno del-



Emozioni in versi 2018-

l'animo) l'elemento che spinge un poeta, come ogni altra persona creativa – musicista, attore, pittore che sia – a dare forma e luce a ciò che viene avvertito come insopprimibile, impellente messaggio interiore. Un pomeriggio di emozioni condivise, dunque, che l'Associazione Arcobaleno ha voluto donare ai presenti creando quella "bellezza" che costantemente spinge a elevare lo spirito con l'ascolto e la condivisione di diverse forme espressive, vocate coralmente ad amplificare il messaggio univoco dell'arte. Un messaggio che allude alla possibilità – e alla speranza – di ritrovare sempre in noi il senso dell'umano, anche in tempi come quelli attuali, che rischiano sovente di vederlo smarrito. Ecco allora l'emozione dell'arte venirci incontro a confortarci, a ridare alla nostra vita colore, allegria, senso. Come poeta confido molto nel potere di risarcimento che la creatività, con il suo seguito di emozioni, può esercitare, valorizzandola, sulla vicenda umana. Questo perché, come continuo sempre più convintamente a sostenere, proprio nell'arte, nella ricerca del bello in tutte le sue forme, si riassume, in ogni epoca, la vera umanità dell'uomo".

a cura di SONIA GIOVANNETTI

L'evento letterario è stato arricchito dalla Pièce teatrale tratta dall'Opera "Se ne senton tante" di Antonio Capitano, presentata dalla Compagnia dell'Arcobaleno e dall'esibizione al pianoforte dell'allievo Eduard Rosu del Maestro Gianni Romani, dell'AssoArcobaleno.

14 ottobre 2018 - Evento musicale e teatrale "La canzone romana"

Canti popolari autentici e smalziati, versi di una poeticità fiera e genuina che racchiudono quel folklore emozionante che solo la tradizione romana, con tutto il suo carico patrimonio culturale, può esprimere, ha conquistato il territorio tiburtino. L'intero Auditorium è stato appena sufficiente a ospitare i numerosissimi spettatori accorsi anche dalle zone limitrofe. L'imperdibile spettacolo musicale e teatrale "La canzone romana" è stato la rappresentazione storica della Canzone romana dagli antichi stornelli alle più belle melodie dei nostri giorni attraverso le feste, le tradizioni, i personaggi che le hanno ispirate e i grandi interpreti che le hanno rese celebri. Scritto e diretto da Roberto Proietti. Partecipanti: 25 coristi del Coro "Arcobaleno" di Tivoli Terme, prof. Armando Gemmo: narratore, Roberto Proietti: chitarra, Pierluigi D'Amato: Tastiere, Lorenzo Lopez: Flauto, Marco Romano: Organetto e Mandolino, Scenografia a cura di Annamaria Tirimagni. Entra il Coro Arcobaleno in tono festoso che canta "Vecchia Roma"



Attori della Compagnia dell'Arcobaleno.



Le coriste.



Il Coro Arcobaleno.



Il Direttore Roberto Proietti.



Il solista.

con abiti d'epoca del tempo di Rugantino, mentre sullo schermo viene proiettata l'immagine del lungotevere con coppietta che amoreggia. Vecchia Roma, sì, è stato proprio questo l'argomento del nostro spettacolo "La storia della canzone romana". Le canzoni prendono sempre spunto da semplici azioni della vita quotidiana. La forma musicale più diffusa, a cui si rifà tutta la storia della canzone romana, è il "sonetto" chiamato anche "romanella" che si può affermare sia l'unica forma che rappresenti incorrotta l'espressione più genuina del popolo romano. La canzone popolare che più rappresenta il sonetto è il brano *eseguito* "Bella quando te fece mamma tua". Verso la metà del cinquecento nelle "camere" dei nobili si eseguono musiche di carattere profano e popolare destinate per lo più alla danza, come le "villanelle", il "balletto", il brano *eseguito* è "So ben mi c'ha bon tempo". Il popolo dell'urbe, dunque, fedele alla sua tradizione, in aggiunta al sonetto inventa lo "stornello" che diventerà il canto preferito delle "minenti" romane. I temi più ricorrenti dello stornello sono stati molti, ma tre, sopra tutti gli altri sono stati oggetto dei brani cantati. Il primo è di carattere amoroso. Il brano *eseguito* è stato "M'affaccio alla finestra". Il secondo è quello che fa sempre riferimento ad un fiore (anche per questo lo stornello è anche detto "fiore"), *eseguiti*: "Fiore d'abbate", "Fiore d'ornelli", "Fior de' viole". E infine il più pregnante, il cosiddetto canto del carcerato: "A tocchi a tocchi la campana sòna". Alla fine del settecento sotto la spinta di fatti politici legati alla rivoluzione francese si assiste a un fiorire di canti, prima di opposizione alle nuove idee d'oltralpe, ma poi, via via, inclini alla loro accettazione, *eseguito*: "Coraggio ben mio". Nei primi anni dell'ottocento se ne scrivono moltissimi, tutti di elevato livello e tutti pressoché di contenuto amoroso. Uno, in particolare, secondo lo storico Micheli, rappresenta uno dei momenti più felici della inventiva poetica e musicale romana che si può ascoltare "a sera nell'oscurità dei caratteristici vicoli di Trastevere" *eseguito*: "Tutte le notti in sogno". Con lo stornello, nell'ottocento si diffonde "la tarantella", un componimento popolare che si cantava per le strade e nelle osterie. Una scenetta molto rappresentativa di questa forma musicale è quella che è stata *eseguita* "L'ortolano": un dialogo molto colorito tra una madre e una figlia dalle richieste molto particolari. In questo periodo si è riaffermato (dopo un lungo periodo di decadenza) un'altra danza popolare tipica dell'Italia centro-meridionale che viene *eseguita* in coppia con accompagnamento del tamburello e della chitarra: "Il saltarello". Ma, prima del saltarello suonato dal caratteristico "organetto", viene *eseguito* un balletto suonato dal flauto intitolato "La romanesca" detta più comunemente "gagliarda": una danza saltata, veloce, in voga nelle corti alla fine del XVI secolo che, successivamente scomparire come ballo di corte per trasformato

si poi, nel popolare "saltarello". A metà dell'ottocento, sotto il Papa Pio IX, un evento drammatico colpì Roma, straripa il Tevere e i *barcaroli* trasteverini, nell'attesa di recuperare oggetti trascinati dalla corrente del fiume cantano lo stornello, *eseguiti*: "A la renella", "Sora Menica", "Affacciate Nunziata" e "Nina se voi dormite". Nei primi del '900 dominò la scena musicale e teatrale Ettore Petrolini, il funambolo, diseur, danseur, autore di copioni teatrali, inventore di maschere, attore e affabulatore straordinario, maestro e giocoliere di lingua adulterata, mai consolatoria: "unico" in una parola. Debutta nel 1903 al *Gambrinus* di Roma e presenta con successo il personaggio: Gigi er bullo, *brani eseguiti*, "Gigi er bullo", "Nun me scordo mai", "La gita a li castelli" e "Tanto pe' cantà". Altro personaggio messosi in risalto in questo periodo è un altro trasteverino: Romolo Balzani. A lui si deve, tra le altre, la musica di due gioielli della canzone romana: "L'eco del core" e, *eseguita* "Barcarolo romano". Negli stessi anni trenta altri cantanti famosi portarono in auge la canzone romana, come il toscano Carlo Buti che dominò la platea canora con numerosi successi attraverso soprattutto il mezzo della radio (da menzionare: "La romanina" e "Com'è bello fa l'amore quando è sera"). Anche validi autori come Cherubini, Bixio, Di Lazzaro sfornarono capolavori come: "Chitarra romana" e "Quanto sei bella Roma" (per l'eccezionale interpretazione Anna Magnani), e la caratteristica, *eseguita*: "C'era 'na vorta Roma". La musica romana prosegue anche dopo la seconda guerra mondiale a mantenere i suoi tre filoni: lo stornello, la serenata e la canzone drammatica; cantanti importanti come Claudio Villa, Giulia Jandolo e Marian Boni, attraverso anche Radio Campidoglio, che nasceva in quegli anni, contribuirono allo sviluppo e alla rinascita della canzone romana. Di questo periodo è stata *eseguita* "Stornellata romana". Nei primi anni cinquanta molte canzoni riuscirono a divenire popolari grazie alla grancassa della Radio: la più apprezzata e dedicata a Roma risultò nel 1955 "Arrivederci Roma" di Renato Rascel. Negli anni sessanta, l'incontro (sembra casuale) di Pietro Garinei e Sandro Giovannini con il musicista Armando Trovajoli, fu determinante per riportare in auge la commedia musicale romana con "Rugantino" di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa, uno strepitoso successo che approdò anche negli Stati Uniti d'America, grazie anche a un nutrito gruppo di artisti di eccellenza come: Aldo Fabrizi, Bice Valori, Nino Manfredi, Lea Massari, Alida Chelli e altri. *Brano eseguito*: "Tirollallero". Sull'onda di questi successi e dei grandi interpreti che si cimentarono in questo genere, anche il mondo del cinema e del teatro ha cercato di sfruttare la moda del canto popolare allora in auge; nascono così: "Le mantellate" dalle "Canzoni della malavita" di Ornella Vanoni e con la firma del testo di Giorgio Strheler, *ese-*

guita: "Sinnò me moro", colonna sonora del film "Quel maledetto imbroglio" anch'essa con il testo di un altro grande regista: Pietro Germi. Questa canzone, e il medley che segue, la vogliamo dedicare alla cantante più grande, più estroversa e più amata dal popolo romano: Gabriella Ferri. Qualche anno dopo, siamo verso la fine degli anni sessanta, un altro luogo divenne importante per lo sviluppo della canzone romana: il "Folk Studio", da cui uscirono fuori vari cantautori, tra i quali: Antonello Venditti, Sergio Centi, Franco Califano, Edoardo Vianello, Claudio Baglioni, Luca Barbarossa; e gli interpreti: Alvaro Amici, Lando Fiorini, Luisa De Santis, Gigi Proietti, che poi ha sviluppato con grande successo la sua lunga carriera di grande interprete dello spirito romano. L'evento, musicale e teatrale, viene concluso con la canzone più conosciuta in Italia e nel mondo e che maggiormente rappresenta lo spirito romano. Dalla commedia musicale "Rugantino", "Roma nun fa' la stupida stasera".

a cura dell'arch.
ARMANDO LUIGI GEMMO

Il numerosissimo pubblico ha partecipato attivamente, per tutta la durata dello spettacolo, cantando e applaudendo. Il commento del Sindaco prof. Giuseppe Proietti, salito sul palco al termine dell'evento: ... avete realizzato un sogno!

Eventi AssoArcobaleno in programmazione presso l'Auditorium "Orazio" - Tivoli Terme - 2018-2019: 2 dicembre 2018 - In occasione del 10° anniversario dall'inizio delle attività associative (Coro polifonico: 2 dicembre 2008) **CONCERTO di NATALE** inserito nelle manifestazioni di "Tivoli in Classica". **15 dicembre 2018** - La **Compagnia dell'Arcobaleno** in scena con lo spettacolo "7 spose per 7 di noi". **Premio internazionale di poesia "Orazio"** Ottobre 2018-Aprile 2019 - Presidente di Giuria Marcia Theòphilo, candidata al Nobel per la Letteratura; **Cerimonia di Premiazione**: 14 aprile 2019. **Febbraio 2019** - **Carnevale ARCOBALENO**. Aprile-Maggio 2019 - **Spettacoli teatrali** a cura del Laboratorio teatrale: adulti-junior e baby "L'Allegro sipario di nonna Lilly". **FESTA GRANDE** maggio 2019 - **Saggio** delle attività dell'Associazione - **Premio di pittura** "Tutti i colori dell'Arcobaleno".

Il Consiglio Direttivo dell'ASSOARCOBALENO di Tivoli Terme porge a tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino* e alla Redazione tutta, sinceri auguri di trascorrere con gioia il Santo Natale 2018 e un felice Capodanno 2019.

Istituto Comprensivo Tommaso Neri
Tivoli Terme
Sede: Via Pio IX - c/o Scuola
dell'Infanzia - 00011 TIVOLI TERME
cell. 345.5910287
mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
sito web: www.assarcobaleno.it

A "Quelli del '33" e agli amici simpatizzanti del gruppo

Carissimi amici, scrivo queste poche righe, credetemi, con tanta, tanta fatica e qualche lacrima...

Il tempo, come si sa, passa inesorabilmente per tutti e oggi, voltandomi indietro, ricordo i bei momenti passati insieme e piango i tanti carissimi amici che purtroppo non ci sono più.

Con la loro mancanza e con il numero ormai ristretto di partecipanti e di quelli che hanno fondato questo gruppo, con la tristezza nel cuore, ritengo ormai giunto il momento di chiudere questo meraviglioso capitolo.

Detto questo, non finirò mai di ringraziare quanti si sono impegnati nel-

la realizzazione e nella perfetta riuscita di tutti i nostri eventi, indimenticabili momenti, che mi hanno permesso di conoscere famiglie meravigliose per sempre care al mio cuore!

Grazie, grazie e per sempre grazie a tutti dal profondo del mio animo...

GIANCARLO GIOVANNANGELI





ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una finestra sul Santuario

Il Crocifisso di Quintiliolo: una sorprendente scoperta

Quando guardiamo numerose informazioni arrivano al nostro cervello attraverso la vista.

La capacità di riconoscere, catalogare e accordare tali dati è soggettiva e influenzata da numerosi fattori: l'interesse, la conoscenza, la cultura, l'attenzione, la distrazione, lo stato d'animo ecc.

Questa premessa per anticipare una scoperta quanto mai curiosa e sorprendente, scaturita, come abbiamo accennato in un nostro precedente articolo, dallo studio accurato di un crocifisso e dall'osservazione dello stesso con particolare attenzione e spirito speculativo da P. Paolino Graziani, riferimento primo per la conoscenza della storia legata alla Madonna di Quintiliolo e alla Sua Chiesa.

Lo studioso e scrupoloso ricercatore, nel riesaminare fonti e notizie sul pregevole crocifisso posto nella prima cappella di destra, che la tradizione "erroneamente" attribuisce a Fra' Michelangelo di S. Agata Feltria (1589), soffermandosi anche all'analisi tecnica del dipinto, ha scorto sullo stesso l'immagine di un volto (foto 1).

Molta la sorpresa e ancor più le congetture iniziali e i dubbi. Al fine di consentire al curioso lettore di avere, come accaduto a chi scrive, gli stessi dubbi e cercarne una spiegazione, fornisco delle informazioni generali su cui poter basare considerazioni e conclusioni, rimandando alla *seconda parte dell'articolo* la verifica delle stesse e con-

frontarle con il risultato finale della "scoperta".

Galileo Galilei affermava: «*Non basta guardare, occorre guardare con occhi che vogliono vedere*». Ciò significa che normalmente vediamo cose che siamo abituati a vedere. Per vedere oltre tali cose dobbiamo volerlo.

Nella *storia dell'arte* numerosi sono le "cose" nascoste nelle opere e molti gli artisti che si sono divertiti a dissimulare visi, animali e figure immaginarie tra la vegetazione, le nuvole e quant'altro e/o, più spesso, a firmare i loro lavori con un autoritratto, mescolandolo anche con quello di altri personaggi.

Per i primi, tra gli esempi più noti, il *demone* (scoperto di recente, dopo 700 anni!) dipinto da Giotto (XII sec.), nell'affresco raffigurante la morte di San Francesco, nella Basilica di Assisi. Ancora i profili grotteschi (scoperti nel 2008!) nelle finte specchiature su uno dei due pilastri della *Pala di Pesaro* di Giovanni Bellini; i volti dissimulati dal Mantegna (geniale e insuperato nasconditore) nelle nuvole del dipinto *Trionfo della virtù* (Museo del Louvre di Parigi), il cavaliere dietro la colonna del *San Sebastiano* (foto 2), i

volti nella grande nuvola (foto 3) che sovrasta la torre che rappresenta la Rocca Pia di Tivoli nell'affresco della parete ovest della *Camera degli Sposi* (da interessante articolo di Roberto Borgia a pag. 41 del *Notiziario Tiburtino* dello scorso mese di ottobre) e il suo autoritratto, confuso nella finta tappezzeria e posto nella lunetta superiore dello stesso dipinto (foto 4).

Insieme a tanti altri esempi che per motivi di spazio non è possibile riportare, non posso ignorare l'autoritratto dello sconosciuto artista duecentesco che realizzò il bellissimo portale interno della Chiesa di S. Maria Maggiore (San Francesco), scolpito al sommo della prima colonnetta di destra.

Continua...

PL. G.



Foto 1 - Crocifisso di Quintiliolo: particolare.



Foto 2 - San Sebastiano.



Foto 3 - Particolare dalla Camera degli Sposi.



Foto 4 - Autoritratto del Mantegna.

**SANTA MESSA
IN MEMORIA
DEI SOCI DEFUNTI**

**SANTUARIO DI
QUINTILIOLO**

**VENERDÌ 30 NOVEMBRE
2018 - Ore 17.00**

**Celebrerà
il Rettore del Santuario,
Mons. Romano MAZZUCCO.**

**Soci, famigliari,
fedelissimi butteri e fedeli,
sono invitati a partecipare
al rito eucaristico.**

**Inviare
il materiale
da pubblicare
entro il giorno 10
di ogni mese**

23° Premio Creatività Donna

Tivoli, 14 Ottobre - 4 Novembre 2018



Grafica - premio a Veronica Sponilli.



Pittura - la vincitrice Anna D'Offizi.



Crezioni - la vincitrice Rita Maria Parrilla.



Crezioni - menzione a Fernanda Zarroli.



Decorazione - menzione a Franca Garofoli.



Pittura - menzione a Martina Agamenone.

Quest'anno sono state 34 le partecipanti al Premio-Concorso organizzato dalla *Legg Arcobaleno* e dall'*Associazione "Villa d'Este"* con 55 opere. Donne provenienti da tre Regioni e da diverse città: Roma, Trento, Avezzano, Poli, Guidonia, Vicovaro, Arsoli, Subiaco, Carsoli, e naturalmente Tivoli; la più giovane, di 15 anni e la più grande, 96, tutte dilettanti nel settore prescelto. Come sempre, 8 settori *Pittura, Grafica, Fotografia, Poesia, Prosa, Creazioni Artigianali, Decorazioni e Riciclaggio*. Le opere visive sono state esposte circa quindici giorni nella sede dell'Associazione in Piazza del Plebiscito e sono state votate dalla Giuria Popolare composta dei passanti e dei visitatori, anche stranieri. Le opere letterarie sono state esaminate invece da una Giuria formata da: Donatella Tozzi di Subiaco, Chiara Bruni di Arsoli e da Walter Pierangeli di Mandela. Opere interessanti e stilisticamente diverse, ma tutte con una passione palpabile, esplosa durante le premiazioni che si sono svolte il 4 novembre alle Scuderie Estensi a Tivoli. Alla presenza del Sindaco, prof. Giuseppe Proietti sono state presentate tutte le concorrenti, sino a quel momento in anonimato, e le loro opere proiettate tramite slide sono state ammirate da un folto pubblico, attento e partecipe. La serata è stata allietata da una sfilata di modelli in bian-



Poesia - menzione a Tersilia Doddi.



Grafica - menzione a Erika Spoditi.

co e nero eseguiti dalle allieve e allievi dell'IPIAS "Olivieri" di Tivoli guidate dalla prof.ssa Anna Maria Vettese. Con la preziosa collaborazione del Sindaco di Tivoli e degli sponsor, sono stati assegnati Premi e Menzioni speciali nei vari settori.

Il pomeriggio si è concluso con l'invito alle prossime iniziative dell'Asso-

ciazione: 21 novembre ore 20.30 per la *Cena con l'Ospite d'onore, Giovanna Consalvi Colanera e l'altra faccia della Poesia* (prenotazioni al n. 329. 1647661); 8-16 dicembre: "Mostra di arte sacra e natalizia" aperta a uomini e donne anche professionisti; 16 dicembre: "Mercatino del Superfluo con Artigianato e Riuso".





Alessia e Raffaele.



Stilisti e insegnanti Suola IPIAS "Olivieri" Tivoli.



Riciclaggio - menzione a Rina Cusina.



Stilisti e insegnanti Suola IPIAS "Olivieri" Tivoli.

Menzioni

POESIA - Tersilia Doddi (da Tivoli) "A Giovanna"
PROSA - Assunta Lauri (da Subiaco) "10 Luglio '40 Festa de S. Natoglia"
PITTURA - Martina Agamenzone (da Tivoli) "La forza della felicità"
GRAFICA - Erika Spositi (da Tivoli) "Simbolismo grafico bianco e nero"
FOTO - Mara Iacobelli (da Tivoli) "Tramonto a Sant'Isidoro"
CREAZIONI - Fernanda Zarroli (da Roma) "Quarantatré"
DECORAZIONI - Franca Garofoli (da Poli) "Uova in fiore"
RICICLAGGIO - Rina Cusina (da Tivoli) "Sono ancora utile"

Premi

POESIA - Ines Sciulli (da Trento) "La strada"
PROSA - Rosangela De Biase (da Tivoli) "Vi lascio"
PITTURA - Anna D'offizi (da Tivoli) "La casa dei desideri"
GRAFICA - Veronica Sponilli (da Guidonia) "Desire"
FOTO - Carla Cecchetti (da Tivoli) "Felicità"
CREAZIONI - Rita M. Parrilla (da Roma) "Nobiltà e Vanità"
DECORAZIONI - Ida Doddi (da Tivoli) "Attraverso gli occhi dell'amore"
RICICLAGGIO - M. Luisa Zarroli (da Avezzano) "Il peso della leggerezza"

Settori e partecipanti: 55 opere, 34 partecipanti

PITTURA 10 – 4. Veronica Sponilli - *Lee Miller*; 13. Erika Spositi - *Rappresentazione astrale di uno sguardo*; 14. Anna D'Offizi - *La casa dei desideri*; 16. Samanta Checchi - *Vento di libertà*; 17. Valentina Aloisi - *Piccolo topolino*; 20. Laura Foschi - *Mia madre*; 28. Franca Garofoli - *Autoritratto*; 30. Anna Frezza - *Habemus Papam*; 32. Martina Agamenzone - *La forza della felicità*; 33. Antonella Salvati - *Il tempio*. **GRAFICA 4** – 4. Veronica Sponilli - *Desire*; 13. Erika Spositi - *Simbolismo grafico bianco e nero*; 16. Samanta Checchi - *Topolino in musica*; 32. Martina Agamenzone - *Il Tempio di Vesta*. **FOTOGRAFIA 3** – 7. Carla Cecchetti - *Felicità*; 15. Anna Benedetti - *Micia*; 18. Mara Iacobelli - *Tramonto a Sant'Isidoro*. **POESIA 6** – 1. Giuliana Alvisini - *Felicità*; 5. Tersilia Doddi - *A Giovanna*; 6. Filomena Tancredi - *Ricordi*; 8. Angela Maturi - *Analisi de 'na famigghia*; 22. Rosy De Biase - *Preghiera per la madre*; 27. Samanta Iannucci - *Sinonimo di felicità*; 34. Ines Sciulli - *La strada*. **PROSA 11** – 1. Giuliana Alvisini - *Racconto d'autunno*; 5. Tersilia Doddi - *La mia città*; 6. Filomena Tancredi - *Oltre...*; 8. Angela Maturi - *Le bottegucce di Via San Valerio*; 19. Giuseppina Cusina - *Incontro*; 22. Rosy De Biase - *Vi lascio*; 26. Gemma De Camillis - *Prigionieri di se stessi*; 27. Samanta Iannucci - *La parte buia dello specchio*; 29. Assunta Lauri - *10 Luglio 1940 - Fiera della Santa 'Natoglia*; 30. Armida Ciacci - *Epilogo*; 31. Marina Cadile - *Riflessioni*. **CREAZIONI ARTIGIANALI 8** – 2. Rossella Bonamoneta - *Dal mare al decolté*; 3. Maddalena Zoppi - *Un fiore...un nome...il tuo*; 5. Tersilia Doddi - *La Sacra Famiglia*; 9. Rita Maria Parrilla - *Nobiltà e vanità*; 11. A. Rita Moriconi - *Piccole delicatezze*; 16. Samanta Checchi - *Smile*; 23. Fernanda Zarroli - *43*; 24. Elisabetta Pastori - *Fibre vive*. **DECORAZIONI 6** – 6. Filomena Tancredi - *L'angelo custode*; 12. Ida Doddi - *Attraverso gli occhi dell'amore*; 14. Anna D'Offizi - *Donna con acqua marina*; 22. Rosy De Biase - *Angeli*; 28. Franca Garofoli - *Uova a Pasqua*; 29. Assunta Lauri - *Decoupage pittorico*. **RICICLAGGIO 9** – 6. Filomena Tancredi - *Luce di margherite*; 10. M. Pia Ferrari - *Fiori*; 15. Anna Benedetti - *Il cammino fiorito*; 20. Giuseppina (Rina) Cusina - *Sono ancora utile*; 21. Rina Ziantoni - *Porta oggetti*; 22. Rosy De Biase - *Colori d'autunno*; 25. M. Luisa Zarroli - *Il peso della leggerezza*; 28. Franca Garofoli - *Calze in fiore*; 29. Assunta Lauri - *Lume*.

LIONS CLUB TIVOLI

I disturbi dell'alimentazione sono ormai un'emergenza sociale

Conosciamoli per salvare i nostri giovani

Venticinque Club Lions, e tra questi il *Tivoli Host*, in collaborazione con "Poster in itinere-Alimentazione multidisciplinare" e con il patrocinio dell'OMCeO (Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Roma) si sono riuniti in convegno per parlare delle malattie legate ai Disturbi dell'alimentazione, diventate ormai una vera emergenza sociale. Con questo progetto, che vedrà coinvolte le aziende ospedaliere di Roma, spiega il coordinatore dott. Claudio Cau, si vuole enfatizzare la trasversalità delle problematiche legate ai disturbi dell'alimentazione e per il cui trattamento è necessario il concorso di tutte le discipline scientifiche. I *Lions* partecipano in maniera diffusa e concreta al dibattito in corso tanto che, nel loro congresso di Bari, hanno scelto come oggetto del Tema di studio nazionale proprio: «*I Disturbi del comportamento alimentare e le ulteriori difficoltà dell'essere genitori oggi*».

Le statistiche ci dicono che in Italia sono 3 milioni le persone che soffrono di disturbi alimentari e di queste, 2 milioni e trecentomila sono adolescenti e giovani; l'età di esordio cade fra i 10 e i 30 anni con un'età media di 17, mentre Il rapporto maschi femmine è 1:9 con il numero dei maschi in crescita. Dall'intervento del dott. Tiziano

Grosso, psicologo psicoterapeuta, apprendiamo che In Italia, come nel resto del mondo, i Disturbi dell'alimentazione sono diventati un'epidemia sociale che coinvolge fasce di popolazione sempre più estese e va a colpire anche bambini in età prepubere, con gravi conseguenze sul corpo e sulla mente. Queste patologie, espressione nella maggior parte dei casi di disagio psicologico, sono caratterizzate da una alterazione delle abitudini alimentari e da un'eccessiva preoccupazione per il peso e per le forme del corpo con ricaduta sul livello di autostima.

I disturbi più diffusi sono l'Anoressia nervosa, la Bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata (Binge Eating Disorder-BED).

La più tristemente conosciuta è l'anoressia dal greco "Anorexia" che letteralmente vuol dire mancanza di appetito, anche se il nodo centrale dell'anoressia nervosa non sta nel non sentire la fame, quanto piuttosto nel desiderio patologico di essere magre.

In questi soggetti è presente un'estrema paura di ingrassare, la persona vive in modo alterato la forma e il peso del proprio corpo legando a queste la valutazione della propria identità, inoltre non ammette la gravità della situazione.

Si hanno due tipi di Anoressia: il primo dove il soggetto rifiuta il cibo e quindi dimagrisce, l'altro quando il soggetto fa un'ingestione esagerata di cibo, ma poi ricorre a condotte di eliminazione con il vomito autoindotto.

L'anoressia nervosa ha una incidenza dell'1% sulla popolazione e presenta almeno 8 nuovi casi per 100mila persone ogni anno tra le donne, con valori più bassi compresi fra 0,02 e 1,4 nuovi casi per gli uomini. L'età di insorgenza dei disturbi sta diventando un problema nell'infanzia e nell'adolescenza, con casi di bambini che ne soffrono già a 10-11 anni.

Nella bulimia nervosa, "fame da bue", la persona prova un incontrollabile bisogno di mangiare, ma poi ossessionata dalla paura di aumentare di peso, si provoca il vomito o fa uso di lassativi e diuretici e fa tutto questo in segreto, in modo che la famiglia e gli amici spesso non si accorgono del problema. Anche la bulimia nervosa inizia spesso durante l'adolescenza e ogni anno si registrano, per 100.000 persone, 12 nuovi casi tra le donne contro 0,8 tra gli uomini.

La *Binge Eating Disorder* (alimentazione incontrollata) è caratterizzata da un ingurgitamento smodato di cibo che, non venendo eliminato attraverso il vomito, porta la persona a ingrassare fino a diventare obesa. In Italia una persona su 3 è in sovrappeso e una su 10 è obesa; circa la metà della popolazione (42,4%) si trova in una delle due condizioni indicate.

E la famiglia, quale ruolo deve avere? La dott.ssa Emma Fantozzi lo spiega nel suo intervento affermando che nella complessità del problema il ruolo dei genitori resta fondamentale; sono loro che devono in permanenza vigilare e prestare attenzione ai minimi segnali che escono dalla normalità: l'eccessiva attenzione che viene posta al peso e all'aspetto fisico, all'isolamento sociale, ai forti sbalzi di umore, o ancora lasciare subito la tavola per recarsi in bagno, rifiutare di mangiare affermando di aver già provveduto fuori, tornare a casa e trovare il frigo svuotato. Ma troppo spesso i segnali vengono colti tardi, quando ormai il danno è andato abbastanza avanti.

Il giovane, di fatto, ha due famiglie dalle quali dovrebbe essere tutelato:



quella biologica che lo ha procreato, e la famiglia sociale, la scuola, che rappresenta il primo rapporto che i bambini hanno al di fuori della famiglia biologica.

Oggi come oggi, chi si occupa dei più giovani seppure con ruoli diversi, è un genitore, conclude la dott.ssa Fantozzi. Secondo gli ultimi sondaggi condotti tra i giovani è emerso che, per il 70% degli intervistati, il desiderio più importante è la famiglia. I Disturbi alimentari, se non trattati in tempo e con metodi adeguati, possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico, ecc.) e nei casi gravi, portare alla morte. L'anoressia nervosa causa una mortalità 5-10 volte maggiore di quella di persone sane della stessa età e sesso.

Guarire si può, rassicura con forza il dott. Grosso, ma la diagnosi deve essere fatta il più presto possibile (oggi il tempo medio che intercorre tra l'insorgenza della malattia ed il ricorso al medico è di circa tre anni), ed è necessario che se ne occupino gli specialisti per esplorare il contesto in cui il giovane vive (famiglia, scuola, amici) e comprendere tutto ciò che sta succedendo nella mente del ragazzo.

Si tratta di patologie che devono essere affrontate a cominciare dal medico di famiglia e a seguire da strutture specializzate che accompagnino questi giovani in un percorso multidisciplinare, con la partecipazione di psicologi, psichiatri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicoterapeuti, dietisti, assistenti sociali.

Ai Lions spetta il ruolo dell'informazione e dello stimolo ad agire, cosa che fanno dibattendo il problema in convegni multidisciplinari come quello di oggi e soprattutto entrando nelle scuole per parlare, con il supporto di specialisti, a insegnanti e genitori spiegando loro la natura della patologia, renderli consapevoli delle dimensioni che sta assumendo in età sempre più basse e dei segnali che possono essere captati, così da impedire al giovane l'entrata in un tunnel pericoloso e autodistruttivo. Ma altresì importante è parlare ai ragazzi per convincerli a non basare il proprio valore sull'aspetto fisico e che in ogni caso, avuta consapevolezza della malattia, non devono provare ne vergogna di ammetterlo a se stessi, ne paura di dividerlo con i propri genitori.

Sono patologie che prese in tempo possono essere vinte, ma serve l'aiuto degli specialisti e della famiglia, e soprattutto del paziente e della sua voglia di riconquistare la gioia di vivere.

VINCENZO PAUSELLI

L'AMCI inizia l'anno sociale e ricorda i medici defunti

Nella Chiesa di Sant'Anna a Tivoli, la sera di martedì 30 ottobre 2018, l'Amci (Associazione Medici Cattolici Italiani) si è riunita per due motivi: l'inizio dell'anno sociale che si apre con la festa di San Luca, 18 ottobre di ogni anno, e la memoria dei medici defunti appartenenti all'Amci: il prof. Francesco Serra, che ha contribuito alla fondazione dell'ambulatorio medico Amci Caritas di piazza Sant'Anna, il prof. Francesco Poggi, il dr. Roberto Maria Bernoni e il dr. Giuseppe Ferretti.

La Santa Messa è stata officiata dal Rettore di Sant'Anna, don Antonio Pedaci, e da padre Vincenzo Battaglia, assistente ecclesiastico dell'Amci. Presente e animatore il presidente della sezione di Tivoli, dr. Giuseppe Maria Madonna, coadiuvato dal suo consiglio direttivo.

Si precisa che l'anno sociale dell'Amci non è a sé ma inserito nell'Anno pastorale diocesano del Vescovo di Tivoli, S. E. Mons. Mauro Parmeggiani.

La partecipazione è stata nutrita sia dal punto di vista fisico che spirituale: erano presenti anche le famiglie e i parenti dei medici del passato con corrispondenza di sentimento e di affetto a memoria dell'esempio dato dai loro cari e della loro testimonianza dei valori cristiani. Insieme con i medici di oggi i parenti hanno animato la liturgia con canti, Letture della Sacra Scrittura e preghiere. Prima tra tutte la Preghiera del medico cattolico di Pio XII che contraddistingue le caratteristiche e le qualità del medico.

Il Presidente dell'Amci, dr. Giuseppe Maria Madonna, è un sostenitore indefesso della collaborazione e dell'apertura agli altri movimenti e associazioni, e lo si è visto anche martedì scorso dalla partecipazione, sia in campo sanitario, parasanitario che in tutti i diversi settori ecclesiali, operanti sul nostro territorio nella Chiesa e nella so-

cietà. Egli è giustamente convinto che il lavoro fatto insieme è più lungo e faticoso ma più efficace rispetto a quello singolo che è, sì più veloce e sbrigativo, ma con risultati più incerti.

Per quanto riguarda l'operare sul territorio, i medici dell'Amci hanno impegni specifici e gravosi che riguardano due loro aspetti: *il quotidiano* con i pazienti e *l'aggiornamento culturale e professionale*, indispensabile in tutte le attività, particolarmente nella loro.

L'Assistente ecclesiastico nella omelia della Messa ha chiamato i medici "operai della vigna del Signore"; per curarla, dissodarla e farla fruttificare la vigna ha bisogno di operai, operai diversi nell'esercizio delle loro mansioni. Così i medici: il loro servizio è nobile, indispensabile, fondamentale, nello stesso tempo è efficace se umile e convinto. Che ne fai di un medico scontroso? Nulla. Ne fai se affabile e gentile nel rapporto con il malato.

Padre Vincenzo Battaglia ha sottolineato bene l'utilità del servizio, "operai della vigna", che richiede al medico qualità non indifferenti, di competenza e di generosità. Inoltre ha richiamato di imitare il patrono dell'Amci, San Luca, il "caro medico" come lo chiama San Paolo. I medici lo hanno scelto come patrono proprio per le sue qualità: di professionalità e di mansuetudine.

Per concludere, lo *stare insieme* negli incontri aperti come la celebrazione di martedì 30 ottobre, cementa tra i partecipanti un'amicizia che va ben al di là dei confini personali, che unisce e incide sul territorio, che travalica nel tempo le caratteristiche proprie del singolo, sia esso persona che associazione, e va dritto alle dimensioni non chiuse, ampie e libere proprie della realtà ecclesiale e civile.

ANNA TROIANI

Inviaci il materiale
da pubblicare
alla CASELLA
DI POSTA
ELETTRONICA

redazione@notiziariotiburtino.it



Allegra compagnia

Il 14 ottobre scorso nel Parco di Villa Adriana, "Sogno di Malala", si è esibita di nuovo l'Allegra compagnia.

Complimenti a tutti coloro che si sono ritrovati in pista, compresi fonico, musicista e fotografo.

Un saluto a tutti i bambini che si sono gioiosamente uniti nel ballo finale di Sbirulino.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Che fine ha fatto la “paghetta”?

Stiamo assistendo, da qualche tempo, a una sorta di ritorno del comportamento sociale e cioè alla riscoperta e alla rielaborazione di antichi usi e costumi popolari che, complici il cinema e ancor di più la televisione, sembravano ormai lontani, superati, datati, scomparsi. Insomma sta accadendo che i ricordi e i desideri sono tornati ad assumere, sempre più spesso, una forza e una realtà insolite.

È indubbio che questo inaspettato aspetto contribuisce attivamente alla rinascita e alla diffusione di molte delle nostre tradizioni, in strati della popolazione presso i quali erano del tutto sconosciuti. Seppure timidamente, si è tornati a parlare del *maggiù*, dello *struscio*, delle *feste rionali*, dei *mercatini*, dei *pomeriggi danzanti* e, ultimamente, anche della *paghetta*!

Che cosa era la *paghetta*?

Giusto ieri sera ho sentito una mia nipote lamentarsi con il padre dal quale, a suo giudizio, aveva ricevuto una insufficiente *paghetta*. Risulta compito assai oneroso dare ai giovani della società odierna una soddisfacente risposta sulla natura della *paghetta*, per il fatto che le spese per il loro attuale fabbisogno ludico sono inimmaginabili e altrettanto inconcepibili per noi e per il buon senso.

Non c'è *paghetta* in grado di sostenere le spese per le discoteche, l'abbigliamento firmato, le calzature, il “fumo”, i cellulari, internet, i viaggi, le automobili, le moto, i ristoranti, i tatuaggi. La *paghetta*, invece, era una somma prestabilita e abbastanza contenuta, concessa dai genitori ai figli, una sorta di rata fissa di pagamento con il quale sostenere le loro pretese.

Comunque, tanto per orientare le idee, dirò che la *paghetta* era un mutuo patto *inter partes* (figli-genitori) teso a ottenere l'erogazione di una piccola somma, un obiettivo fissato a priori con soddisfazione di entrambe le parti in causa.

La “piccola paga”, appunto la *paghetta*, non veniva erogata come ricompensa per una qualche prestazione lavorativa da parte dei figli, non veni-

va versata quale pagamento di eventuali servizi effettuati in casa o a favore della famiglia, non era retribuzione corrisposta per ore di lavoro ordinario, ma si trattava di corresponsione caratterizzata da accordi prestabiliti, fissi e immutabili.

Di solito il giorno fissato per la soddisfazione del debito era la domenica mattina, che in tal modo diventava giorno di paga ufficiale, nel rispetto assoluto della scadenza.

La *paghetta* non era, non doveva e non poteva essere “*panatica*”, ossia non doveva offrire i mezzi necessari per il sostentamento, compito esclusivo della famiglia; era piuttosto una *paghetta “morta”*, ossia concessa gratuitamente senza alcuna prestazione d'opera; in caso contrario ci si sarebbe trovati di fronte a una *paghetta “servita”*, a ricompensa per la prestazione di un qualche servizio.

Era lecito discutere, saltuariamente, con la controparte, sulla entità non fissa della *paghetta “base”*.

E qui entravano in ballo numerosi fattori, che determinavano la diversa entità della somma, che veniva modificata a seconda della categoria dei richiedenti (studenti, disoccupati, lavoratori, minorenni, ecc.), oppure dei genitori (operai, impiegati, liberi professionisti, commercianti ecc.): erano questi gli unici elementi socio-economici in grado di modificare le richieste di aumento o di diminuzione.

Difficilmente era previsto l'uso di una “*busta*” e non veniva vista di buon occhio neanche la *paghetta “oraria”*. Qualche genitore istituì il “*libro paghetta*”, registro contabile nel quale venivano registrati descrizioni e orari delle retribuzioni.

Poco frequentata la “*mezza paghetta*”, ossia metà del servizio effettivo quasi sempre per punizione, ma a volte per scarsità di fondi da parte dei genitori; s'era allora in presenza della *paghetta “corta, decorsa o passata”*, mentre la *paghetta “doppia”* era costituita da due paghetta della somma pattuita per un qualche evento eccezionale.

C'era poi la *paghetta “grande e gros-*

sa”, più elevata di quella normale e la *paghetta “piccola”*, più esigua, ma il dovuto era sempre “*paghetta viva*”.

Necessitava di una contrattazione non facile la discussione per l'entità del compenso per una prestazione saltuaria o per un lavoro occasionale. Rare volte si manifestava lo “*sciopero*”, per il ritardo della corresponsione della somma pattuita; era il caso della *cattiva “paghetta”* con i genitori insulventi. Non era necessario fare riferimento all'INPS o al sindacato...

In linea di massima era questa la regolamentazione intercorrente fra genitori e figli.

Ma altri problemi richiedevano una loro soluzione: quali erano in effetti le spese da addebitare alla *paghetta* dei figli e quali alla cassa comune della famiglia?

L'entità della *paghetta* maschile doveva essere pari a quella della femminile?

Chi determinava l'entità dell'emo-

lumento?

A chi spettava la scelta del giorno di paga?

Alle stesse condizioni andavano trattati studenti e apprendisti lavoratori?

E quali erano i fondi per i divertimenti?

Insomma, i contrasti erano tanti. Era oggetto di sempre animata contestazione il problema della prima colazione, che si consumava a scuola e che si comperava dal bidello. Era quindi giusto il grido di dolore dei giovani che tendevano a spingere a quell'esame di coscienza di cui ho parlato precedentemente.

Ricordo di aver iniziato con mille lire e di avere raggiunto la cifra stratosferica di cinquemila lire, ma come non tener conto che erano cifre totalmente irrisorie per dei giovani ai quali si dischiudeva alla vita la loro coscienza?

C'è da aggiungere che i genitori trovavano strano il nostro bisogno di “*paghetta*”: «... *Ma vivendo in famiglia, cosa gli manca? Cosa serve loro che non abbiano in casa?*»: ah, l'incomprensione degli adulti!

GIACOMO DE MARZI



Notiziario Tiburtino

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook Notiziario Tiburtino un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio. Chi non avesse accesso a Facebook può ugualmente fruire delle notizie in tempo reale sul sito www.notiziariotiburtino.it



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI
DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

La Sezione CAI di Tivoli alla Marcia della Pace Perugia-Assisi – 7 Ottobre 2018

Nella terra di San Francesco, domenica 7 ottobre 2018, si è svolta la “Marcia della Pace Perugia-Assisi”, organizzata da *Comitato Promotore Marcia Perugia-Assisi*, *Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani* e *Tavola della Pace*. L'appello è stato rivolto a tutti coloro che nel nome dell'universalità dei diritti umani, del diritto alla dignità, del principio di uguaglianza e di giustizia e della democrazia, hanno voluto essere presenti a questo evento.

Il Comune di Tivoli che aderisce da anni alla *Tavola della Pace*, ha partecipato con una delegazione ufficiale. Anche la *Sezione CAI di Tivoli* ha partecipato con un gruppo di Soci coordinato da Maurizio Corona: Chiara Carrarini, Antonio Ceddia, Paola D'Angeli, Augusto D'Orazio, Orietta Innocenzi, Giancarlo Latini, Roberta Meloni.

Appuntamento ore 6 a Tivoli Largo Saragat per prendere il pullman organizzato dal comune, nonostante la pioggia qualcuno organizza un piccolo corteo con fiaccolata dal centro di Tivoli per arrivare all'appuntamento, per loro la marcia è già iniziata. Intorno al pullman si aggira gente assonnata e qualcuno si domanda “...ma, vale la pena?”. I più convinti rispondono “si, vale la pena perché marciare insieme ti fa sentire un'anima sola, una voce sola, una risposta sola”.

È arrivata l'ora, si parte e dopo due ore siamo a Perugia. Si forma il corteo, migliaia di persone si mettono in movimento, la marcia ha inizio, ma siamo tutti consapevoli che la pace non è solo andare a piedi, la pace va in bici, va con i mezzi pubblici, la pace boicotta chi calpesta i diritti umani, la pace non produce rifiuti, la pace non diserbata, non uccide e non avvelena i fiumi, la pace non ha paura di chi è diverso, la pace è un ideale da raggiungere, non sono solo 25 km, sono molti di più, sta a noi avvicinarci un passo alla volta, sta a noi essere ogni giorno più coerenti con la bandiera che portiamo.

All'arrivo sotto la basilica di Assisi alcuni partecipanti cantano “*venu shalom alehem*” e tutti ascoltano in silenzio.

MAURIZIO CORONA



14 ottobre 2018: MONTE TERMINILLO (2216 m) - Monti Reatini. *Dal Rifugio A. Sebastiani per la Cresta Sassetelli. Direttore di Escursione: Natale Paciotti.*

La Cresta Sassetelli è sicuramente uno degli itinerari più interessanti per raggiungere la cima del Terminillo, panoramichissimo e vario questo itinerario ad anello attraversa alcuni dei posti più belli del gruppo, alcuni tratti sono un po' esposti ma di facile passaggio. **Un po' di storia** – Certamente nei secoli il Monte Terminillo fu percorso da pastori, da boscaioli, carbonari e,

nell'800 da cavaatori di neve e ghiaccio, i quali, con sistemi rudimentali, riuscivano a conservare questa merce particolare vendendola fino a Roma. Notizie storiche dicono che le coltivazioni e alcune abitazioni si trovassero anche oltre i mille metri e in località «Costadora», a monte di Pian di Rosce, è ancora possibile vedere terrazzamenti, alberi da frutto e qualche rudere, mentre nella tradizione delle popolazioni montanare il toponimo «Campo Forogna» viene ricondotto al latino «campus forum» dove cioè salivano gli abitanti dei vari pae-



si a fare mercato. All'inizio del 1900 la frequentazione del Monte Terminillo si limita a pochi appassionati e alpinisti del CAI di Rieti e di Roma che si avvalgono di guide dei paesi pedemontani alcuni dei quali famosi come Giuseppe Munalli di Lisciano, capostipite, e ancora Orlando Rossi accompagnatore personale di Mussolini. Con quest'ultimo, a dorso di mulo, risaliva la ripida mulattiera passando per le poche case di «Macchiole», «Pian di Rosce», il valone di «Miglianico» fino all'unico ostello esistente a quota 1615 m, rustico, tutto in legno e intitolato a un eroe di guerra, «la capanna Trebiani». L'altro ricovero che ritroviamo fin dal 1903 è il «Rifugio Umberto I» (questa struttura in legno nel 1901 fu prima presentata alla *Expo Universal de Paris* dal CAI), molto più in alto a 2108 metri, meta privilegiata solo per audaci alpinisti. Questa splendida escursione programmata e organizzata dalla Sottosezione di Guidonia-Montecelio alla quale hanno partecipato dieci Soci, si è conclusa al Rifugio «A. Sebastiani» da dove è iniziata e, nella sala riservata ai Soci CAI, intorno a un tavolo ci siamo ritrovati per condividere il piacere di stare insieme in un clima di fraterna amicizia.

21 ottobre 2018: SANTUARIO DELLA MENTORELLA (1018 m) per gli «Sgrimuni Nocini». *Discesa per il Sentiero Karol Wojtyla. Direttori di Escursione: Gianfrancesco Ranieri ed Elena Ranieri (la figlia). Hanno partecipato: Adriana, Attilio, Augusto, Daniele, Marcello, Marco, Maria Luisa Maurizio, Paola, Sara, Stefano.* Bellissima escursione EE+, dove la seconda E non è per bellezza e la si guadagna con il sudore della fronte. Partenza da Guadagnolo, loc. Valle Sambuceta, ampia radura Ara Palazzo, 562 m dove si trova la statua di Papa Giovanni Paolo II. A destra della statua parte il Sentiero Karol Wojtyla di facile approccio che abbiamo percorso al ritorno. A sinistra, verso il nulla nella fitta boscaglia parte un sentiero in di-

scesa che, rispetto al Santuario della Mentorella, procede in senso opposto. All'inizio ci accoglie la campagna bagnata dalla bruma con le perlette brillanti delle ragnatele poi si infittisce la boscaglia sino al fosso Scoccio, così lo chiamano, ma dovrebbe essere il letto di un fiume oramai prosciugato. Da lì, con il «GPS interno» di Gianfrancesco Ranieri troviamo uno stretto passaggio tra rami e rovi individuato da un segnale fatto da un pendulo pezzetto di plastica rosso e bianco. Da quel momento si sale sino alla vista del Santuario. Seguendo i bolli e segnali rossi o arancioni si scorge nel bosco una casa in cemento e da lì siamo entrati nel fosso per arrampicarci sopra i sassoni. Dopo comincia il bello quando si giunge verso la cresta dove si comincia a saltare o arrampicare lungo il crinale fatto di roccia calcarea. Ecco gli «Sgrimuni Nocini» o l'anticrinale di Pisoniano. Dopo più di mezz'ora si riprende il sentiero più in basso, coperto dalla folta boscaglia, sino alla Finestra Orografica. Da lì, dopo l'obbligo delle foto si arriva sopra il Santuario sino al suo ingresso.

STEFANO ROSSI
Socio della Sezione CAI di Roma

Il mese di novembre è stato caratterizzato anche da altre attività e incontri tematici:

- 11** - Escursione-manifestazione «In difesa del Monte Gennaro» - Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili;
- 11** - Escursione sul Monte Autore - Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini;
- 16** - Presentazione del libro della guida alpina Pasquale Iannetti: «Febbraio 1929 l'ultima ascensione di Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti».

VIRGINIO FEDERICI
Presidente della Sezione CAI di Tivoli



LE PROSSIME ATTIVITÀ Dicembre

- 2** - **ALTIPIANI DI ARCINAZZO.** Breve escursione nei dintorni degli Altipiani di Arcinazzo, con pranzo. Percorso escursionistico.
- 2** - **TRAVERSATA MONTEFLAVIO-PALOMBARA SABINA** (Monti Lucretili). Percorso escursionistico.
- 8** - **MONTE GENNARO** (1275 m) - Monti Lucretili. La tradizione del Presepe a Monte Gennaro nella Festa dell'Immacolata. Percorso escursionistico.
- 11** - **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA.**

www.caitivoli.it
e-mail: info@caitivoli.it

In difesa del Monte Gennaro
Escursione-manifestazione contro la prossima installazione di un campo fotovoltaico a 1200 metri sul Monte Gennaro a 10 anni di distanza dalla prima installazione contro l'Ilvaconero

Domani 11 novembre 2018

ore 08.00 Appuntamento per i portatori alla Montagna sperone di San Edoardo Cavalieri, alla fine della strada del Monte Moro, ore 08.30 Partenza per il sentiero del crinale - escursione fino ore 10.30 la via al Rifugio del Gennaro con breve deviazione della vicenda della Antiche e recente ascesi.
ore 11 Partenza per l'ultima ascensione al Monte Gennaro con il mio libro (fotografie) a prezzo di favore con 20 Euro assicurativa.

11/11 - Il Montano Monte Gennaro delle Ascesi (CAI 1929/1929)

Presentazione del libro: CAI Inv. di Montebianco, CAI Inv. di Tivoli, CAI Comitato Provinciale Lazio, Italia Contra net, Aniene e Corneli, Movimento Ambientale Lazio, sono tutti invitati a partecipare ed aderire, singoli e associati.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: FEBBRAIO 1929 L'ULTIMA ASCENSIONE
di Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti
di Pasquale Iannetti

VENERDI 16 NOVEMBRE ore 18.30

CAI INV. DI MONTEBIANCO
CAI INV. DI TIVOLI
CAI COMITATO PROVINCIALE LAZIO
ITALIA CONTRA NET
ANIENTE E CORNELI
MOVIMENTO AMBIENTALE LAZIO
INFORMAZIONI

www.caitivoli.it

“Tivoli in Passerella - Moda, Musica & Commercio”, interviene la Pronuncia Giudiziale

Accoglimento totale del 04/10/2018 RG
n. 54595/2018



REPUBBLICA ITALIANA IL TRIBUNALE DI ROMA

SEZIONE IX IMPRESE

riunita in camera di consiglio nella persona del giudice Andrea Postiglione ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

nella causa civile di I grado iscritta al n. 54595 R.G.A.C. dell'anno 2018, posta in decisione all'udienza del 20/09/2018 e vertente

TRA

MATTEO PIZZOLORUSSO
PZZMTT74T03L182G

con l'avvocato D'AMICO VIVIANA con studio in Indirizzo Telematico

Ricorrente

E

CRISTINA CAPPUCINI
CPCST64E52L1820

e ASSOCIAZIONE CULTURALE TIVOLI IN PASSERELLA DI LINEA 2000 c.f. 94076080582, entrambe con l'avvocato PIACENTE PAOLO e con studio in VIA DELLE CERQUETA SNC CASTEL MADAMA

Resistenti

Oggetto: Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc).

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

PIZZOLORUSSO Matteo, quale titolare del marchio d'impresa TIVOLI IN PASSERELLA MODA MUSICA E COMMERCIO depositato in data 09.08.2016 (deposito 302016000083687) anche nella forma sintetica TIVOLI IN PASSERELLA, agiva affinché il Tribunale delle imprese di Roma inibisse a CAPPUCINI Cristina l'uso della denominazione TIVOLI IN PASSERELLA DI LINEA 2000 in occasione della manifestazione MODA AUTUNNO 2018.

Rappresentava di avere ideato sin dal 2014 una manifestazione avente ad oggetto la valorizzazione della moda nel comprensorio di Tivoli, anche per mezzo dell'utilizzazione di modelle/i del territorio, che tale manifestazione aveva visto la collaborazione attiva dal 2016 della CAPPUCINI, nella sua qualità di parrucchiera professionista del negozio LINEA 2000, che la manifestazione si era ripetuta annualmente con

sempre maggiore successo (tanto da indurlo a registrare il marchio TIVOLI IN PASSERELLA dapprima presso la SIAE nell'anno 2015 e successivamente presso l'UIBM) e che nell'autunno del 2016 la CAPPUCINI aveva dato luogo ad una manifestazione parallela dal nome TIVOLI IN PASSERELLA DI LINEA 2000 che, oltre a rappresentare un esempio lampante di appropriazione del marchio, aveva ingenerato non poca confusione nell'ambiente ristretto degli aderenti alle manifestazioni, molti dei quali avevano associato il nominativo del ricorrente a tale ultimo evento.

A detta di parte ricorrente la CAPPUCINI avrebbe poi approfittato di una malattia che ha colpito PIZZOLORUSSO nel 2017, impedendogli di organizzare l'evento, per soppiantare a tale manifestazione la propria ed avrebbe tentato anche di iscrivere presso l'ufficio UIBM il proprio marchio (con l'opposizione del ricorrente ancora in corso). Si costituiva in giudizio la CAPPUCINI per l'udienza del 26 settembre 2018 rappresentando come il marchio e l'evento TIVOLI IN PASSERELLA fosse stato ideato e promosso nel 2015 solo da lei, laddove invece il ricorrente si sarebbe occupato solo del profilo musicale della manifestazione. A sostegno delle sue tesi la convenuta produceva le autorizzazioni amministrative ottenute presso il Comune di Tivoli negli anni 2015 e 2016 che risultavano tutte rilasciate a proprio nome.

Rivendicava inoltre la materiale gestione ed organizzazione degli eventi pubblicizzati sotto il nome TIVOLI IN PASSERELLA, sostenendo di essere l'esclusiva titolare del marchio, perlomeno sotto il profilo del marchio di fatto e nei limiti del preuso. Contestava inoltre il marchio avversario rappresentando che dello stesso constava solo il deposito e non la registrazione.

Il giudice tratteneva la causa a riserva. Osserva preliminarmente questo giudice come sia ammissibile anche la tutela del marchio depositato in attesa di registrazione (registrazione che avviene generalmente trascorso un non apprezzabile lasso di tempo dal deposito ma di cui manca in atti la prova) ma solo nei limiti del marchio di fatto, e per quanto concerne i provvedimenti cautelari, in omaggio al disposto dell'art. 132 CPI. In assenza di una rigorosa prova sull'avvenuta registrazione del marchio non può dichiararsi venuto ad esistenza il titolo costitutivo dei diritti di uso esclusivo, titolo che, a norma dell'art. 2 CPI, viene ad essere solo all'atto della registrazione.

Parte ricorrente ha però dato prova del preuso del marchio di fatto anche ex art. 1751 c.c., perlomeno dal 2015 e sotto il profilo dell'uso locale per la manifestazione TIVOLI IN PASSERELLA, rappresentata dal ricorrente sin dall'anno 2015 come viene attestato dalla documentazione in atti e dalla registrazione SIAE che risale per l'appunto all'anno 2015.

Risultano a questo proposito minusvalenti le allegazioni di parte convenuta/resistente CAPPUCINI CRISTINA e ASSOCIA-

ZIONE CULTURALE TIVOLI IN PASSERELLA in ordine ad un'asserita titolarità esclusiva o contitolarità del marchio di fatto (parte resistente non ha difatti allegato che il marchio le sia stato usurpato dal ricorrente e non vi è dubbio alcuno che lo stesso abbia avuto ad oggetto la medesima manifestazione). Tutta la documentazione relativa all'evento prodotta dalla CAPPUCINI risale all'anno successivo, al 2016, e non appare convincente in relazione allo sviluppo di un'idea autonoma e svincolata da quella precedentemente registrata presso la SIAE dal ricorrente.

Il doc. n. 14 di parte resistente attesta difatti solo una richiesta di uso temporaneo di spazi comunali quali parrucchiera in occasione dell'evento "TIVOLI IN PASSERELLA MODA E MUSICA" ed il documento n. 15 (che sembrerebbe attestare la titolarità dell'evento in capo alla resistente) è privo di data certa. Seguono fatturazioni per l'evento che sono però tutte riconducibili all'anno 2016, laddove il ricorrente ha dimostrato l'uso della denominazione dall'anno 2015.

Allo stato quindi, nella sommarietà che contraddistingue la fase cautelare, appaiono maggiormente fondate le allegazioni di parte ricorrente in ordine al preuso, che fondano l'elemento del *fumus boni juris* a favore di PIZZOLORUSSO Matteo.

Il *periculum* è dato dall'effettiva, ed incontestata, confusione non solo tra le due manifestazioni, ma anche fra la titolarità delle stesse con conseguente necessario sviamento della clientela, così come dimostrato *per tabulas* dal ricorrente.

Le spese seguiranno la soccombenza e verranno qui liquidate avendo il provvedimento lata natura anticipatoria.

P.Q.M.

Il Tribunale delle Imprese di Roma, definitivamente pronunciando nella causa iscritta al numero 54595 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 2018, così provvede:

- Inibisce a CAPPUCINI CRISTINA e ad ASSOCIAZIONE CULTURALE TIVOLI IN PASSERELLA DI LINEA 2000 l'uso della denominazione TIVOLI IN PASSERELLA sotto qualsiasi forma;
- Ordina la pubblicazione del provvedimento cautelare a cura del ricorrente ed a spese di parte resistente sul "Notiziario Tiburtino" ovvero su "Guidonia City";
- Condanna CAPPUCINI CRISTINA e ASSOCIAZIONE CULTURALE TIVOLI IN PASSERELLA DI LINEA 2000 in solido a rifondere a PIZZOLORUSSO Matteo le spese di lite che liquida in euro 2.000,00 omnia oltre ad accessori.

Così deciso in Roma il 02/10/2018

Il giudice
Andrea Postiglione

Firmato da: POSTIGLIONE ANDREA
Emesso da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3
Serial#: 2883e20e7ba718041555404bbd7c0d59

Sotto i Cipressi



MARIA GRAZIA DI PIETRO

nata il
28 agosto 1948
morta il
23 ottobre 2018

Prof. di matematica
in pensione.

Vogliamo ricordarti come eri, pensare
che ancora vivi e che ancora ci ascolti
e come allora sorridi.

Tonino, Lelle e gli amici di Villa Bra-
schi la ricordano con affetto.



ANTONIO GUZZO

morto il
9 ottobre 2018

all'età di 82 anni

Padre e marito esem-
plare fosti chiamato
dal Volere divino a

godere le gioie celesti.

Noi, insieme a tutti coloro che cono-
beremo e apprezzarono le tue virtù, con-
serveremo incancellabile il ricordo del
tuo esempio di bontà e onestà.

Prega per noi, tu che nel cielo sei e ac-
compagnaci con la tua forza, con la tua
volontà e con il tuo amore, come quan-
do eri tra noi.

Valter e Giovanna Tafani con Anna
Maria Panattoni e famiglia, nel ricor-
dare il caro prof. **GUZZO**, esprimono
alla signora Rosetta, a Katia e a Ivan
la loro vicinanza affettuosa.



EMILIA CASCIANI

nata il
29 ottobre 1940
morta il
26 settembre 2018

Buona fra le buone,
dedicò la vita a Dio,
alla famiglia e al la-
voro. Sarà sempre con noi e prosegui-
remo rassegnati la vita da lei percorsa.

IL MARITO, I FIGLI E I NIPOTI

Il 4 ottobre 2018, veniva a mancare
all'affetto del nostro caro amico e
amministratore Sandro e famiglia, la
sorella

IRENE.

Ci uniamo al dolore.

LA DITTA SANTELLI



La più anziana di Tivoli ci ha lasciato

TERESINA PASSARIELLO,

per tutti "zia Sina", nata a Tivoli nel 1911, ha compiuto il
31 maggio scorso 107 anni.

Una lunghissima vita spesa per gli altri, a cominciare dai
suoi fratelli, poiché a soli 9 anni rimane orfana della mam-
ma; accudisce i più piccoli e poi gli altri cinque nati dal se-
condo matrimonio del padre. Si è presa poi cura di tutti i

nipoti e pronipoti che ha amato, coccolato e rallegrato con tutte le sue can-
zoncine e filastrocche che conosce ancora, spostandosi qua e là per essere
utile a qualunque familiare avesse bisogno di aiuto. Nonostante la sua bella
età è riuscita a meravigliare chiunque parlasse con lei fino alla fine...

Sempre aggiornata su tutto: attualità, sport, cronaca, politica, grazie alla ra-
dio che aveva sempre accesa vicino all'orecchio. Ma i suoi racconti più com-
moventi sono quelli della seconda guerra mondiale, episodi da lei vissuti du-
rante i bombardamenti, nei rifugi, del suo rapporto con i tedeschi quando la
prendeavano la mattina per andare a cucinare per loro... sembra un libro di
storia vivente. Diceva spesso di considerarsi una regina, perché era rimasta
sempre nella sua casa, circondata dall'affetto e dall'attenzione dei suoi cari,
in quella casa dove ora c'è un grande vuoto, ma ci piace pensare che ora sia
in un luogo migliore, tra le braccia del Signore, per una gioia che dura per
sempre, una gioia eterna.

Grazie **zia Sina**.

LA NIPOTE, SIMONETTA PEZZIMENTI E I SUOI CARI



ERALDO ASQUINI

*Coloro che ci hanno
lasciati non sono de-
gli assenti, sono so-
lo degli invisibili:
tengono i loro occhi
pieni di gloria pun-
tati nei nostri, pieni*

di dolore (SANT'AGOSTINO).

La moglie Franca Amici e le figlie Pao-
la, Anna Maria e Federica in ricordo
del dott. **ERALDO ASQUINI**.

Franco, insieme alla sua famiglia,
ricorda la cara zia **TERESINA**.



CESARE MICONI

nato il
21 settembre 1947
morto il
27 ottobre 2018

*Nessuno muore sulla
terra finché rimane
nel cuore di chi resta.*

LA FAMIGLIA E GLI AMICI

Il condominio di via Empolitana 20,
signori Susini Marisa, Bugatti Emi-
lio e Maddalena in ricordo di

MARCELLA VENTURINI in MONTANARI.



ERMINIA DE ROSSI

nata il
14 dicembre 1933
morta l'
8 novembre 2018

Ciao **Erminia**, amo-
re mio grande, vola-
to in cielo troppo pre-
sto. Ho avuto il dono di conoscerti, di

Amarti, di condividere le gioie più in-
tense.

Sei tu l'angelo che ha saputo ridarmi
la forza per tornare a vivere dopo in-
dicibili sofferenze, entrando nella mia
vita proprio nel momento in cui avevo
perso le speranze di tornare a sorridere.
Ora che ti appartengo, tieni il mio cuo-
re lì con te vicino al tuo, perché solo
così riuscirà ancora a battere per la fe-
licità.

FRANCO



MARIA GIUSEPPA INNOCENZI

nata il
10 febbraio 1932
morta il
29 ottobre 2018

*Non piangete la mia
assenza, sentitemi vi-
cino e parlatemi ancora. Io vi amerò
in cielo come vi ho amato sulla terra.*

È scomparsa all'improvviso lasciando-
ci sorpresi e pensosi sulla caducità del-
la vita. Ricordiamo il suo sorriso e la
sua mitezza e il passato laborioso nel-
l'ospedale accanto ai malati. Ora è in
un'altra dimensione. Pensiamo dunque
a lei senza tristezza, ma con affetto e
con la preghiera.

IL CONDOMINIO DI VIA ENRICO TOTI 75

GIOVANNI RUSSOnato il 3 novembre 1975
morto il 29 dicembre 1979Il tuo ricordo è vivo in noi e lo sarà
per sempre!

MAMMA, PAPÀ E I TUOI FRATELLI

**NARDINO
CANOPOLI**

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro. Marito e padre esemplare lascia ai figli una eredità di fede e di amore. Nessuno muore su questa terra finché vive nel cuore di chi resta.

Ricordati nell'Anniversario

Enrico, Pino, Maria Antonietta con le loro famiglie ricordano con profondo affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa (novembre 1970 - novembre 1991).

13-11-2018 – In ricordo di **VINCENZO** e **LAURA VERGELLI** – Amati genitori, un altro anno è trascorso e come non mai in questo tempo vi abbiamo sentiti vicini e partecipi delle nostre vite, anche se fisicamente non più con noi. Ci rassicura, ci commuove, ci dà coraggio e gioia percepire la Vostra vigile presenza, con la certezza che dalla nuova vita continuate a seguirci e a proteggerci come quando eravamo bambini. Vi vogliamo bene e Vi ringraziamo soprattutto per questo mutuo colloquio che ogni giorno ci regalate e che avvertiamo più vivo nei momenti difficili. Siete e sarete sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Vi chiediamo di continuare ad assisterci e a pregare per noi per tutto il tempo che ancora ci è concesso di essere vicini ai nostri figli e alle loro famiglie.

GIGINO, GIANNETTO E ANNA

In ricordo di **IRENE PIERACCIANI** in **PORCHEDDU** – Cara mamma, allegra, gentile, premurosa e saggia, ogni anno abbiamo festeggiato con il 21 Novembre e anche oggi che non sei con noi ti abbracciamo con amore infinito.

LE TUE FIGLIE
CRISTINA, NICOLETTA E ISABELLA

Nel 6° anniversario della morte del caro **RINALDO MARINI**, la moglie Pia, i figli Antonio e Roberto, le nuore e i nipoti lo ricordano con tanto amore.

Una preghiera e una S. Messa per **CESARE ORLANDI** a 5 anni dalla scomparsa (14-11-2018), da quando il Signore ti ha chiamato a sé, lasciandoci nel più profondo dolore. Sei sempre nei nostri pensieri, non ti dimenticheremo mai, ti preghiamo sempre, tu da lassù guarda in basso su di noi proteggici, con grande affetto mamma, papà, Caterina, Massimo, i tuoi nipoti cari Francesco e Valerio, ciao zio.

12-11-1988–2018. Nel 30° anniversario della scomparsa di **GUGLIELMO CELLANETTI**, la moglie Lina, la figlia Antonella, il genero e i nipoti lo ricordano con tanto affetto.

A un anno dalla scomparsa, ricordiamo **PIERINA CASALI** e uniamo al ricordo Francesco Scarsella.

I figli Laura, Lucia, Roberto e Marcello per una S. Messa per **ERNESTO MARCOTULLI** 31-7-1982 e **MARIA MARCOTULLI** 28-8-1989 nella ricorrenza della morte dei nostri cari genitori, sempre nei nostri cuori, vi ricordiamo con l'affetto di sempre.

Nel 15° anniversario della scomparsa, la nuora Rosina e i nipoti ricordano sempre con affetto la cara **ANGELINA TOMASSETTI**: un ricordo e una preghiera anche per tutti i propri defunti.

Il 28-11-2017 e venuta a mancare **ALESSANDRINI ANGEL**: la ricordano la nuora Flavia, i nipoti Angela, Luigi e Milena; una S. Messa.

Giuliana e Flavia con la famiglia ricordano la cara sorella **CLARA CUPPI** nel 5° anniversario della morte (24-10-2018): sei sempre nei nostri cuori.

Il 5 novembre, a 5 anni della scomparsa di **LEONARDO FACCENNA**, lo ricordano con amore la moglie Flavia, i figli Angela, Luigi, Milena, la nuora, i genitori i nipotini: nei nostri cuori e pensieri sarai sempre presente.

5-11-2018 – Giuliana Cuppi ricorda con affetto il cognato **LEONARDO** a 5 anni della morte.

La moglie Caterina, i figli Antonio ed Emanuela, unitamente alle loro famiglie, ricordano a quanti lo conobbero **FRANCO PASCUCCHI**, scomparso il 20-11-2017.

A un anno dalla sua improvvisa dipartita, resta immutato il dolore e incolmabile il voto da lui lasciato. Nel nostro cuore conserviamo intatti il suo esempio di grande onestà, amore e dedizione totale alla famiglia e al suo lavoro.

Il figlio Massimo Mariella ricorda il papà **CECCHINO** nell'anniversario della morte.

11-10-2012–2018, 6° anno della morte di **ALESSANDRINI**.

I FAMILIARI

Per ricordare **GIULIO PANATTONI** morto il 25-10-2006.

IL PADRE,
LA MOGLIE E LA SORELLA

La moglie e le figlie ricordano **MARCELLO DESIDERI** nel 7° anniversario dalla sua morte il (19-12).

Papà, tua figlia Rita ti ricorda nel giorno dell'anniversario della morte: sono passati (46) anni, ma sei sempre nei miei pensieri come il primo giorno. Dai un bacio a **mamma** per me e da lassù, dove sono sicura che siete, accompagnatemi sempre me e la mia famiglia.

S. Messa per 30 anni dalla morte **LUIGI LOLLOBRIGIDA** e **ENRICO** e **MARIANINNA DE VINCENZI**.

Antonio, Rita, Otello e i nipoti ricordano con tanto affetto le care zie **LIDIA** e **SETTIMIA** nell'anniversario della loro scomparsa; una preghiera.

Caro **TERZILIO**, qualcuno dice che il tempo allevia il dolore, ma non è così: ci manchi sempre di più; veglia su tutti noi.

TUA MOGLIE ANNA,
I TUOI FIGLI E I TUOI NIPOTI

Caro fratello **ALDALGISO** e cognata **FILOMENA** e cara mamma **LUCIA** e zia **SAVINA**, ci avete lasciato tutti troppo presto, ma con l'amore che ci avete dato siete rimasti nei nostri cuori. Anna Di Nardo ricorda sempre nelle preghiere i **suoceri**, le **cugine** e tutti i suoi cari **defunti**.

LINDA è sempre con noi, con la sua allegria, la sua generosità, la sua ricchezza di affetto, la sua gioia di vivere e il tempo vissuto insieme è fermo nel nostro ricordo, con immutato amore i tuoi cari.

Con vivo e immutato affetto la famiglia Trevisani ricorda sempre la carissima signora **ALDENA BARUZZI MINATI**.

Antonio, Rita e tutti di famiglia ricordano il caro **papà** nell'anniversario della scomparsa.

Barbara Giuseppe e Francesco per la cara **LINDA**, mai dimenticata: una preghiera.

La moglie Maria e il figlio Gianni ricordano con tanto amore **AMILCARE BUFACCHI**, morto il 25-11-2011.

MARCELLO caro, nonostante gli anni che passano – e sono già cinque –, il tuo amore, il tuo ricordo sono sempre vivi nel mio cuore; ovunque tu sia, proteggici da lassù la nostra famiglia.

NICOLINA

Per **SALVATORE CALI**, a un anno dalla scomparsa: i cugini Pino e Assunta lo ricordano con affetto.

LIAGARBERINI (10.12.2012–2018). Sono 6 anni che non ci sei più e ci manchi tantissimo.

Noi ti ricordiamo sempre, ogni giorno parliamo di te e il tuo ricordo scalda il nostro cuore, ma tu continui sorridendo a essere tra noi.

TUO FRATELLO LELLE,
LUCIANA, PAMELA E ANNALISA

FRANCO PANATTONI (7-11-1986–2018). Ciao papà, un altro anno è trascorso e riflettere sulla tua assenza nella nostra vita assume, nel tempo, un sapore sempre diverso e amaro. Se avessi potuto vedere cosa ci ha riservato il trascorrere dei giorni non so se saresti più fiero di noi o rattristato da quello che ci circonda.

L'unica certezza è che la tua famiglia è rimasta unita, soprattutto grazie a mamma che si è accollata tutte le responsabilità, materne e paterne insieme. Una preghiera per te.

ANNA MARIA
CON CRISTINA E GABRIELLA

Non Fiori

Roberto per una Santa Messa per Evelina e Angelo – I figli in memoria di Rita e Fernando Savini – La famiglia nel caro ricordo di Walter Imperiale e di tutti i suoi defunti – In ricordo di Balletta Massimiliano, con amore mamma Michela, la sorella Emanuela, il fratello David: “Con affetto ti portiamo nel cuore” – La moglie e la figlia in memoria di Antonio Mattei – Santa Messa per Elio Chimenti e Carlo Marcotulli, cari marito e fratello: “Vi ricordo nelle preghiere, siete sempre nel mio cuore” – Vogliamo ricordarlo sempre sorridente Angela, Claudia, Daniele, Lucia, Valeria, Viviana e Daniele – Per Nardino in ricordo dei tuoi 60 anni: “Spero che nel tuo cuore arriverà il nostro pensiero”, Edi, Davide e Silvia – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – La moglie e i figli per Carlo Tani – Maria Rea e famiglia per la cara figlia Tania – Anna Emili e figli per il caro papà Angelo – Rina Ferretti per il papà Giuseppe, la moglie Valentina e la suocera Annetta – Alda Torre per i cari genitori – Anna Maria Mininni in memoria di Celloni Remo – Per Roberto Borghi, Romolo e Anna con affetto immutato da Graziella e Cristina – I figli Sergio e Marcella per una Santa Messa per i ge-

nitori Settimio Marianelli e Maria Meschini – *La moglie, la figlia, il nipote e il genero ricordano con tanto amore Severino Tognazzi – Giuseppina De Angelis in memoria del marito Luigi e dei suoi cari – Antonietta Restante per Santa Messa per i genitori Marianna e Domenico – Maria per una Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – Margherita Ancona per una Santa Messa ricordando tutti i miei cari morti che riposino in pace – In ricordo dei nostri cari morti, Salvatore, Anna e Nando, Daniela – Una preghiera per Salvatore e Teresa Pappa e famiglia – In memoria di Livio e Eraldo, le sorelle Maria Palma De Grossi – Famiglie Martinelli, Tomarchio e Mormile in memoria di Elena Bracaglia – Mimma per una Santa Messa per Emanuela, Antonino e Annunziata – Giuseppina per una Santa Messa per i defunti Giovannino e Giuditta – Gabriella per una Santa Messa per Pierina, Fernando e Giancarlo – Enza per una Santa Messa per Maria e Mimmo – Maria Rosa per una Santa Messa per Tonino e Giovanni – Elvia con i suoi figli ricordano il caro Ignazio – I figli per Vincenzo e Bina – I figli per Ottorino e Luciana – Grazia Sulsenti per i defunti di famiglia – La moglie Luciana e i figli per il caro Gianfranco Mariani – La moglie Maria e i figli per il caro Arnaldo Cellini – Liliana per il figlio Mario e per il marito Franco – Umberto e Primo in memoria di Franco Di Acerno con affetto – Umberto e Primo per i loro cari defunti.*

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1

00019 Tivoli – Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

GAIA DE ANGELIS

ARDIAN HYSENI

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o
precisazioni in merito telefonare
esclusivamente allo 0774.335629



Sezione: Santuario di Ercole Vincitore

Scheda n° 145



Nelle Mostra “Le bellezze di Tivoli nelle immagini e negli scritti del *Grand Tour*, che è rimasta aperta nel Museo della città di Tivoli in Piazza Campitelli fino al 31 ottobre 2017, erano presenti, per gentile concessione della Galleria 90 di Tivoli, un’acquaforte di Wilhelm Friedrich Gmelin (1760-1820), *Halle im obern Stocke der Villa des Maecenas zu Tivoli* (Salone nei piani superiori della Villa di Mecenate a Tivoli), firmato in basso “*Nach der Natur gezeichnet und gestochen v. W.F. Gmelin in Rom. 1796*” (disegnata dal vero e incisa da W.F. Gmelin a Roma, 1796); un disegno litografato dall’autore Jean-Baptiste Isabey (1767-1855), *Un intérieur du palais de Mécène*, datato a sinistra “*Avril 1822*”, dal volume “*Voyage en Italie*” e un’acquaforte di Luigi Rossini (1790-1857), *Interno d’un Antrone* (sic), ...nella Villa di Mecenate in Tivoli, firmata a sinistra “*Rossini dis(egnò) e inc(ise)*” e datata a destra “*Roma, 1824*”, con le figure attribuite a Bartolomeo Pinelli (1781-1835). Tutte e tre le opere raffigurano una gran

massa d’acqua che scorre all’interno del Santuario di Ercole Vincitore, già creduto Villa di Mecenate o di Augusto. Questo particolare aspetto che unisce il pittoresco delle rovine con l’orrido e lo spaventoso causato dalla gran mole d’acqua proveniente naturalmente dal fiume Aniene ispirò moltissimi artisti del *Grand Tour* e vogliamo segnalare allora una bellissima opera del pittore svizzero ABRHAM-LOUIS-RODOLPHE DUCROS (1748-1810), *L’intérieur de la Villa de Mécène à Tivoli*, databile intorno al 1785, un acquerello rifinito a penna e inchiostro di china, con resti di vernice su carta con filigrana D & C Blauw, cm. 53,8 x 74,4, Musée cantonal des Beaux-Arts, Lausanne. Poco prima del 1786 Ducros eseguì per Sir Richard Colt Hoare un grande acquerello della Villa di Mecenate che quello descrive come “*souterrain view*”. Fedele al suo modo di operare, Ducros effettuò una riduzione dell’opera originale, probabilmente per trarre una stampa da colorare. Evitando di aggiungere guazzo, che avrebbe

dato un colore più luminoso, Ducros riesce a illuminare l’interno del complesso giocando esclusivamente sull’illuminazione proveniente dall’esterno e la luminosità interna del corso d’acqua e della cascata che attraversano le rovine. La grande prospettiva diagonale e il contrasto di ombra e di luce donano a questo acquerello una profondità e un aspetto sublimi per l’epoca, annunciando già i capolavori di Turner. Si può notare qui anche la presenza di figure che nell’acconciatura dei capelli e nell’abbigliamento rivelano un aspetto antichizzante, fatto abbastanza inusuale per Ducros, che popola le sue vedute con personaggi abbigliati con vestiti della sua epoca. Sarebbe quasi una versione profana di “*Susanna al bagno*”, oppure misteriosi personaggi che animano, a guisa di fantasmi, le rovine della creduta villa di Mecenate. Nessun elemento ci permette di risolvere la questione, rimangono allora queste figure come qualcosa di unico nell’opera del Ducros.

ROBERTO BORGIA